



Gruppo Eurizon Capital

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
11 marzo 2015



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58


Agli Azionisti di
Eurizon Capital SGR S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Eurizon Capital chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Eurizon Capital per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital al 31 dicembre 2014.

Milano, 11 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio



EurizonCapital

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3
CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO: 04550250015
PARTITA IVA N. 12914730150

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA  SANPAOLO

Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014

INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio consolidato	
- Stato Patrimoniale	pag. 24
- Conto Economico	pag. 25
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 25
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 26
- Rendiconto finanziario	pag. 28
- Nota integrativa	pag. 29

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente</i>
Dott.	Tommaso CORCOS	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof. Avv.	Giovanni Battista BISOGNI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere</i>
Dott.	Paolo CORSI	<i>Consigliere</i>
Dott.ssa	Zhen GAO	<i>Consigliere</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere</i>
Dott.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof.	Angelo PORTA	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Dott.	Massimo BROCCIO	<i>Sindaco effettivo</i>
Prof.	Gabriele Sergio CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Eugenio BRAJA	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2014 è stato un altro anno positivo per le attività finanziarie a maggior profilo di rischio. La vera sorpresa dell'anno è stata però l'ottima performance dei titoli governativi ad alto merito di credito (USA e Germania). Un risultato maturato in un contesto di banche centrali più accomodanti delle attese e, per l'Eurozona, di crescita economica più debole rispetto alle previsioni di inizio anno. L'economia globale è risultata invece in lenta ripresa.

Gli USA hanno guidato la ripresa dell'attività globale. Dopo un primo trimestre debole per le condizioni meteo avverse, l'economia statunitense ha recuperato rapidamente nei trimestri successivi, con una crescita del PIL in accelerazione, ma senza segnali di ripresa dell'inflazione. In tale contesto la Fed (la banca centrale statunitense) ha gradualmente ridotto le iniezioni di liquidità nel corso dell'anno per concluderle a novembre (fine del "quantitative easing", cosiddetto QE3). La Fed ha indicato che i tassi rimarranno a zero ancora per alcuni mesi, lasciando però intendere l'intenzione di alzare i tassi a partire da metà 2015.

Ancora incerti i dati macroeconomici in Europa nella seconda metà dell'anno, con crescita debole ed inflazione in calo, a confermare le difficoltà dell'area nell'agganciare la ripresa nonostante la buona crescita USA, il calo dell'euro, dei tassi e dei prezzi delle materie prime. L'indebolimento macro del secondo semestre si è rivelato una forte delusione per le Borse dell'area che erano salite nei primi sei mesi in attesa della ripresa ciclica.

In tale contesto la BCE (banca centrale europea), nell'intento di contrastare il calo dell'inflazione, ha varato nuove misure di stimolo. Nel dettaglio ha tagliato i tassi di interesse (tasso negativo sui depositi presso la BCE) ed ha annunciato l'intenzione di espandere nuovamente le attività detenute (ovvero la liquidità a disposizione del sistema finanziario) in direzione dei livelli di inizio 2012. Si tratta di una manovra espansiva di circa 1.000 miliardi di Euro in due anni. Le iniezioni di liquidità sono avvenute nei mesi finali dell'anno sotto forma di prestiti alle banche finalizzati al finanziamento dell'economia (TLTRO) e tramite l'acquisto di titoli obbligazionari di emittenti privati quali Asset Backed Securities (ABS) e covered bonds. Dalle parole del presidente della BCE, Mario Draghi, nell'ultima riunione dell'anno, è apparso sempre più probabile che l'espansione della liquidità potrà avvenire nel 2015 anche tramite l'acquisto di titoli di Stato.

L'atteggiamento accomodante della BCE ha favorito il forte calo dell'euro (da 1,40 a maggio a 1,21 a fine 2014) e l'ulteriore discesa di tassi e spread per i titoli della periferia dell'Eurozona (il tasso decennale italiano è sceso da 4,1% ad inizio 2014 ad 1,9%, minimo storico assoluto).

Un ulteriore sviluppo favorevole a sostegno dell'economia è stato l'annuncio a fine ottobre (prima di quanto atteso) da parte della Banca Centrale giapponese (BoJ) di un aumento degli stimoli monetari già in corso. La politica monetaria giapponese è riuscita a compensare, nella lettura dei mercati, le condizioni macro ancora incerte a causa dell'impatto negativo, più prolungato del previsto, seguito al rialzo dell'IVA avvenuto in aprile. L'anno per il Giappone si è concluso con ulteriore indebolimento dello yen (da 105 a 120 contro dollaro) ed un buon rialzo della Borsa.

Ancora privi di spunti particolari le economie ed i mercati emergenti. La crescita è rimasta debole rispetto ai cicli precedenti in parte per scelta deliberata (soft landing per la Cina), in parte per un mix di fondamentali poco favorevoli (è il caso del Brasile). La Russia ha sofferto soprattutto per la discesa del prezzo del petrolio fino a 50 USD al barile, ben sotto gli 80 USD considerati il prezzo di breakeven per quel Paese.

Proprio il calo del prezzo del petrolio (da 110 a 55 tra giugno e fine anno) è stato il tema di chiusura dell'anno. Un calo che ha impensierito i mercati per i rischi legati ai titoli governativi dei

Paesi produttori (ad esempio Russia) e alle obbligazioni high yield del settore energia. Tali timori sono risultati in parte compensati dall'idea che le ricadute negative saranno inferiori rispetto allo stimolo ricevuto dall'economia globale in termini di potere d'acquisto dei consumatori e di taglio della bolletta energetica per le imprese (un tema per il 2015).

In tale contesto, il mercato obbligazionario mondiale ha chiuso l'anno con un guadagno dell'8,5% espresso in valuta locale (indice JPM Global). Andamento complessivamente favorevole anche a livello di aree geografiche con, ad esempio, la zona Euro che ha registrato un risultato positivo del 13,5%, gli Stati Uniti del 6,1% (performance espressa in valuta locale) e i Paesi emergenti del 6,2% (in valuta locale).

Buone le performance per i mercati azionari che a livello globale (indice MSCI World in valuta locale) hanno registrato un guadagno del 9,8%. Tra le principali aree geografiche si è osservato un rialzo del 12,7% per gli Stati Uniti, del 4,3% per la zona Euro, del 5,2% per i Paesi emergenti (performance espresse in valuta locale).

Sul mercato dei cambi, il 2014 si è chiuso con un tendenziale indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute. La moneta unica si è ad esempio deprezzata del 12,2% nei confronti del dollaro statunitense e del 6,7% rispetto alla sterlina inglese mentre è rimasta sostanzialmente stabile contro lo yen (0,2%).

La dinamica valutaria ha influito in misura significativa sulle performance espresse in euro dei mercati esterni alla zona Euro. Il mercato azionario mondiale, ad esempio, ha visto salire il guadagno espresso in euro al 19,5% (rispetto al 9,8% in valuta locale). L'obbligazionario globale registra un guadagno in euro del 14,6% (rispetto all'8,5% in valuta locale).

Per quanto concerne l'industria dei fondi hedge il 2014 ha evidenziato una performance lievemente negativa: l'indice investibile HFRX Global Hedge Fund chiude in lieve calo a -0,58%.

Gli AUM (Asset under management) dell'industria globale sono ai massimi storici e alla fine del terzo trimestre 2014 hanno superato i 2,8 trilioni di dollari. Le strategie che hanno attratto maggiori capitali sono state quelle Event Driven, Relative Value e Equity Hedge. Gli outflows dai fondi specializzati in commodities hanno penalizzato la strategia Global Macro. Persiste il trend negativo dei flussi relativi ai fondi di hedge. Gli AUM dell'industria italiana, rappresentata quasi esclusivamente da fondi di fondi, hanno subito un'ulteriore contrazione.

A fine 2014, il mercato mondiale dei fondi comuni ha fatto registrare un ammontare complessivo di patrimonio gestito pari a 26.950 miliardi di Euro, consuntivando una crescita rispetto al dato di fine dicembre 2013 pari a circa il 32%. In termini di spessore, il continente americano mantiene la leadership incontrastata con oltre 17.100 miliardi di Euro, di cui 15.203 riconducibili ai soli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l'Europa con patrimoni riconducibili ai fondi comuni superiori a 7.700 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da uno spessore di 2.075 miliardi di Euro e principalmente concentrato su due paesi: Giappone e Cina. Quest'ultimo mercato, a fine anno 2014, ha patrimoni gestiti di poco inferiori a 600 miliardi di Euro.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a +956 miliardi di Euro. Il 44% di tali flussi netti si sono concentrati in Europa (+417 miliardi di Euro). Il continente americano ha generato una raccolta netta di +334 miliardi di Euro (+282 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti) mentre la restante quota pari a +205 miliardi di Euro è attribuibile ai mercati asiatici.

Gli investitori a livello globale hanno contribuito a generare flussi netti positivi in relazione a tutte le asset class di fondi comuni. I prodotti obbligazionari hanno registrato la raccolta netta più significativa con +281 miliardi di Euro, seguiti dai fondi comuni azionari con +227 miliardi di Euro, da quelli bilanciati con +212 miliardi di Euro, dai monetari con +159 miliardi di Euro e dai flessibili



con +77 miliardi di Euro. Mentre i fondi comuni monetari hanno registrato i flussi netti positivi nel polo asiatico e deflussi netti in corrispondenza di quelli americano ed europeo, le altre asset class hanno consuntivato dati di raccolta netta positivi in relazione a tutti e tre i poli sopracitati.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2014, equivale a 1.579,2 miliardi di Euro scomponibili in 724,6 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 854,6 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (111,6 miliardi di Euro) e istituzionale (743 miliardi di Euro). Nel 2014 la raccolta netta di Sistema è stata pari 128,6 miliardi di Euro: +87,5 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, +41,1 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+9,4 miliardi di Euro) e istituzionale (+31,7 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di +0,7 miliardi di Euro mentre i fondi aperti hanno registrato flussi netti pari a +86,8 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: flessibili +41,6 miliardi di Euro, obbligazionari +28,1 miliardi di Euro, bilanciati +10,8 miliardi di Euro, azionari +8,3 miliardi di Euro, hedge e altre tipologie di fondi residuali +0,9 miliardi di Euro, monetari -2,9 miliardi di Euro.

Attività del Gruppo

Il gruppo di Asset Management Eurizon Capital al 31 dicembre 2014 è costituito dalla società di diritto italiano Eurizon Capital SGR S.p.A., dalle sue controllate Epsilon SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, VUB Asset Management Sprav. spol. a.s, società di asset management slovacca, CIB IFM Ltd., società di diritto ungherese, e PBZ Invest d.o.o, società di diritto croato, oltre a Allfunds Bank S.A. e Penghua FM Co. Ltd. come di seguito descritto.

Eurizon Capital SGR detiene inoltre una partecipazione sottoposta a controllo congiunto in Allfunds Bank S.A., società di diritto spagnolo; l'acquisizione è avvenuta in data 23 dicembre 2014 mediante operazione di conferimento del 50% della partecipazione da parte della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.. La *joint-venture* paritetica tra il Gruppo Intesa Sanpaolo ed il Gruppo Santander, che detiene il restante 50%, è stata costituita con lo scopo di supportare le principali società finanziarie mondiali nell'accesso in modo più efficiente e sicuro al mercato ad architettura gestionale aperta dei fondi di investimento.

Eurizon Capital SGR infine detiene un'influenza notevole nella società di diritto cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, anch'essa operante nel settore della gestione del risparmio.

Il gruppo Eurizon Capital è attivo nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, slovacco, ungherese e croato, sia con prodotti di gestione di portafogli individuale, e si rivolge sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionale inclusi i cosiddetti *fund user*. L'attività di gestione viene inoltre svolta per conto di altri operatori in regime di delega sia per prodotti di investimento collettivo, sia individuale e sia per fondi pensione. Infine le società del gruppo svolgono anche attività di consulenza finanziaria a favore di clientela istituzionale.

Il mercato di riferimento principale del Gruppo Eurizon Capital è quello italiano e per le controllate dell'Est Europa i rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri.



A tale proposito, in relazione alla presenza del gruppo in Asia e allo sviluppo delle sue attività in tale area, si ricorda che oltre alla partecipazione al 49% nella società di diritto cinese Penghua Fund Management Co. Ltd la strategia di espansione in tali mercati ha portato Eurizon Capital S.A. ad istituire una propria succursale in Hong Kong S.A.R..

A fine 2014 il gruppo Eurizon Capital ha una quota nel mercato di riferimento pari al 15,2% (14,5% al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio del gruppo Eurizon Capital (di seguito il "Gruppo"), in gestione ed in delega, ammonta complessivamente a 230.109 milioni di Euro (185.429 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Più in dettaglio il patrimonio degli OICR, sia riferito ai fondi di propria istituzione che a quelli ricevuti in delega, a fine esercizio ammonta a 105.869 milioni di Euro (86.313 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e rappresenta il 46,01% del totale patrimonio gestito (46,55% al 31 dicembre 2013) mentre il patrimonio delle gestioni individuali e fondi pensione ammonta a 124.240 milioni di Euro (99.116 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e rappresenta il 53,99% del totale patrimonio gestito (53,45% al 31 dicembre 2013).

La raccolta netta dell'anno è risultata complessivamente pari a 26,2 miliardi di Euro grazie al positivo contributo dei fondi comuni italiani per 10,2 miliardi di Euro, dei fondi e Sicav lussemburghesi per 0,7 miliardi di Euro, dei fondi relativi all'Hub Est Europa per 0,4 miliardi di Euro, delle gestioni patrimoniali retail per 3,7 miliardi di Euro e dei prodotti istituzionali per 11,2 miliardi di Euro. I flussi legati a quest'ultimo aggregato sono essenzialmente riconducibili all'indotto assicurativo del gruppo attraverso il collocamento di Polizze di Ramo primo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Per quanto riguarda l'andamento dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Eurizon Capital, il 2014 è stato un anno complessivamente favorevole.

I prodotti di tipo obbligazionario che investono prevalentemente in titoli governativi dell'area Euro hanno chiuso l'anno con guadagni che vanno dallo 0,2% fino al 10,1%.

Performance positive anche per i fondi specializzati sui mercati obbligazionari a spread i cui guadagni giungono fino al 5,4% / 5,6%.

Favorevole, inoltre, il consuntivo dei fondi più esposti alla dinamica valutaria che han mostrato guadagni anche superiori all'11%.

La quasi totalità dei fondi comuni azionari ha chiuso l'anno in positivo, ma con differenze anche significative nell'entità dei guadagni. I rialzi più consistenti sono stati registrati dai prodotti specializzati settorialmente con punte superiori al 30%.

Concentrando lo sguardo sulla gamma dei fondi comuni di tipo flessibile si può notare che le performance sul 2014 appaiono positive e sono tendenzialmente crescenti con l'aumentare dell'esposizione alle asset class di rischio.

Risultati positivi, inoltre, sono stati registrati anche dai fondi comuni d'investimento di tipo bilanciato con punte dell'11,8%.

I prodotti di Structured Asset Management hanno realizzato, in media, il 4,8%, grazie all'efficacia di tutte le strategie di investimento (azionarie, di credito e valutarie) adottate anche in via derivata, nonché alla gestione della componente obbligazionaria.

Infine anche i fondi di fondi speculativi gestiti hanno chiuso l'anno con performance positive che vanno dal 0,92% al 3,55%.

Si riportano di seguito i principali eventi che nel corso del 2014 hanno riguardato i prodotti collocati e gestiti dalle società del Gruppo.



Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti da Eurizon Capital SGR, nell'esercizio sono state apportate varie modifiche ai regolamenti dei fondi esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative, altre volte a modificare la denominazione dei prodotti e/o la politica di investimento, altre ancora relative ad aspetti di regolamento dei fondi (es. da "fondi non armonizzati" a "fondi armonizzati").

In particolare si segnala che a decorrere dal 17 gennaio 2014 è entrata in vigore una versione aggiornata dei Prospetti dei fondi di Eurizon Capital SGR che recepisce le informazioni concernenti le tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità agli Orientamenti emanati dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) mentre hanno acquisito efficacia a decorrere dal 2 maggio 2014, tra le altre, le modifiche relative al fondo Eurizon Rendita per il quale la società è tornata a svolgere anche la funzioni di "Società Gestore", in precedenza svolta dalla controllata Epsilon SGR S.p.A., che ora svolge la funzione di gestore delegato.

Per quanto concerne la nuova produzione della controllante Eurizon Capital si segnala quanto segue.

La gamma "Gestione Attiva", sistema di tre fondi (Classica, Dinamica e Opportunità) che mirano ad ottimizzare il rendimento in funzione di un livello di rischio predefinito (espresso in termini di VaR 99% mensile) e della durata del Fondo (leggermente superiore a 5 anni) ha visto nel corso del 2014 la nascita di altre edizioni, in particolare:

- Gestione Attiva Maggio 2019 (in collocamento dall'11 febbraio 2014 e sino al 29 aprile 2014)
- Gestione Attiva Classica e Gestione Attiva Dinamica Luglio 2019 (in collocamento dal 5 maggio 2014 e sino al 15 luglio 2014)
- Gestione Attiva Classica e Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2019 (in collocamento dal 15 luglio 2014 e sino al 30 settembre 2014)
- Gestione Attiva Classica e Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2019 (in collocamento dal 30 settembre 2014 e sino al 2 dicembre 2014)
- Gestione Attiva Classica e Gestione Attiva Dinamica Aprile 2020 (in collocamento dal 2 dicembre 2014 e sino al 17 febbraio 2015).

Anche la gamma "Cedola" a distribuzione periodica, sistema di due fondi (Attiva e Attiva Più) flessibili, principalmente obbligazionari, a budget di rischio ed asset allocation centralizzata in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento del Fondo, in un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un VaR (pari rispettivamente a 3,6% e 5,5%, 99% mensile) a cui si aggiunge il fondo Attiva Top che è un prodotto caratterizzato da una gestione flessibile della componente azionaria (esposizione variabile tra il 30% e il 100%) sui mercati azionari europei e americani secondo un approccio "contrarian", ha visto nel corso del 2014 la nascita di altre edizioni, in particolare:

- Cedola Attiva Top Maggio 2021 (in collocamento dall'11 febbraio 2014 e sino al 29 aprile 2014)
- Cedola Maggio 2019 (in collocamento dal 5 marzo 2014 la "Attiva più" e dal 3 aprile 2014 la "Attiva" e sino al 29 aprile 2014 entrambe)
- Cedola Luglio 2019 (in collocamento dal 5 maggio 2014 e sino al 15 luglio 2014 sia l'"Attiva" sia l'"Attiva Più")
- Cedola Attiva Top Luglio 2021 (in collocamento 5 maggio 2014 e sino al 15 luglio 2014)
- Cedola Attiva Ottobre 2019 (in collocamento dal 15 luglio 2014 sino al 30 settembre 2014 sia la "Attiva" sia la "Attiva Più")

- Cedola Attiva Top Ottobre 2021 (in collocamento dal 15 luglio 2014 sino al 30 settembre 2014)
- Cedola Attiva Dicembre 2019 (in collocamento dal 30 settembre 2014 sino al 2 dicembre 2014 sia la “Attiva” sia la “Attiva Più”)
- Cedola Attiva Top Dicembre 2021 (in collocamento dal 30 settembre 2014 sino al 2 dicembre 2014)
- Cedola Attiva Aprile 2020 (in collocamento dal 2 dicembre 2014 sino al 17 febbraio 2015 sia la “Attiva” sia la “Attiva Più”)
- Cedola Attiva Top Aprile 2022 (in collocamento dal 2 dicembre 2014 sino al 17 febbraio 2015)

La gamma “Guida Attiva”, sistema di fondi appositamente creati per i collocatori retail non captive, che adotta un approccio multimanager e partecipa ai mercati in modo flessibile, con ampia diversificazione del portafoglio ha visto nel corso del 2014 la nascita di altre edizioni, in particolare:

- Guida Attiva Maggio 2019 (in collocamento dall’11 febbraio 2014 sino al 29 aprile 2014)
- Guida Attiva Luglio 2019 (in collocamento dal 29 aprile 2014 sino al 15 luglio 2014)
- Guida Attiva Ottobre 2019 (in collocamento dal 15 luglio 2014 sino al 30 settembre 2014)
- Guida Attiva Dicembre 2019 (in collocamento dal 30 settembre sino al 2 dicembre 2014)
- Guida Attiva Aprile 2020 (in collocamento dal 2 dicembre 2014 sino al 17 febbraio 2015).

Infine la gamma Multiasset Reddito, caratterizzato da un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento del Fondo, nel rispetto di un budget di rischio (VaR 99% mensile pari a -7,20%) e prevede la distribuzione ai partecipanti del 100% dei ricavi conseguiti con periodicità annuale; nel corso del 2014 sono stati aperti i collocamenti di tre edizioni, in particolare:

- Multiasset Reddito Ottobre 2019 (in collocamento dal 1° luglio 2014 e sino al 30 settembre 2015)
- Multiasset Reddito Dicembre 2019 (in collocamento dal 30 settembre 2014 e sino al 2 dicembre 2014)
- Multiasset Reddito Aprile 2020 (in collocamento dal 2 dicembre 2014 e sino al 17 febbraio 2015).

Per quanto concerne gli interventi effettuati sulla gamma relativa alle Gestioni Patrimoniali si segnala che nell’esercizio sono entrati in vigore i nuovi contratti aggiornati tra l’altro per tener conto sia delle nuove disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela emanate dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 7, comma 2 del D.Lgs. 231/2007 sia delle modifiche conseguenti all’adozione da parte della Eurizon Capital SGR della Credit Rating Policy in cui sono stati definiti i processi interni di valutazione, gestione e monitoraggio del merito creditizio degli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti.

A decorrere dal 7 luglio 2014 è entrata in vigore una nuova linea di Gestione Patrimoniale dedicata alla clientela retail di Banca dei Territori, “Eurizon GP Unica”.

Eurizon GP Unica offre all’investitore la possibilità di definire personalmente - nel rispetto dei limiti e criteri indicati nel contratto di gestione di portafogli - la composizione del patrimonio in gestione. In particolare, l’investitore ha la possibilità di scegliere tra quattro componenti di cui una obbligatoria (“Componente Principale”) e le altre tre accessorie (“Componente Elite”, “Componente Mercati” e “Componente Selezione”). In aggiunta, il cliente può conferire, in un momento successivo alla sottoscrizione - fino ad un massimo del 10% del patrimonio in gestione - strumenti finanziari che saranno immessi nella componente titoli personalizzata.

La componente obbligatoria è composta da tre linee di gestione: “GP Unica Valore”, “GP Unica Valore Più” e “GP Unica Valore Top”. Il cliente può selezionare una delle tre linee che deve rappresentare almeno il 50% del patrimonio in gestione. La prima linea mira a preservare nel medio periodo il valore del capitale investito e punta ad una moderata rivalutazione dell’investimento; la linea “GP Unica Valore Più” ricerca una remunerazione dell’investimento nel medio-lungo periodo attraverso una moderata esposizione ai mercati azionari; infine la linea “GP Unica Valore Top” mira invece alla crescita del capitale investito attraverso un’esposizione significativa ai mercati azionari. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso uno stile di gestione moderatamente attivo, combinando strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria e orientando l’investimento prevalentemente verso quote o azioni di OICR.

Relativamente alle componenti accessorie, il cliente può selezionare una delle tre linee multimanager della “Componente Elite” disponibili (“GP Unica Elite 15”, “GP Unica Elite 30” e “GP Unica Elite 50”) che si differenziano tra di loro per un limite massimo di volatilità differente. Il cliente, può altresì selezionare all’interno della “Componente Mercati” che prevede la possibilità di scegliere tra sei diverse linee in titoli e fondi specializzate in specifici mercati oppure investire nella “Componente Selezione” partecipando attivamente alla composizione del portafoglio, scegliendo i singoli OICR da un apposito elenco selezionato dalla SGR e indicandone la relativa misura percentuale, nei limiti previsti dal contratto di gestione.

Anche la controllata Epsilon SGR nel corso dell’esercizio ha istituito ed avviato il collocamento di otto nuovi prodotti istituiti e gestiti dalla società che hanno raccolto in totale 599,8 milioni di Euro.

Nell’esercizio infine è risultata comunque di rilievo anche la nuova offerta di prodotti di diritto lussemburghese.

In particolare il fondo multi comparto lussemburghese Investment Solutions by Epsilon si è ulteriormente sviluppato nel 2014, confermando i buoni risultati commerciali ottenuti negli anni precedenti. Nel 2014 sono state attivate nuove finestre delle famiglie di comparti “Valore Cedola x 5” (3 comparti) e “Global Coupon” (2 comparti) mentre sono state create due nuove famiglie, “Soluzione Flessibile Protetta” (2 comparti) e “Equity Coupon” (2 comparti). Complessivamente la raccolta conseguita nell’anno sui nuovi comparti si attesta a circa 3,6 miliardi di Euro, parzialmente compensata da deflussi da edizioni precedenti pari a circa 2,3 miliardi di Euro.

Il processo di creazione di prodotti ha interessato anche l’arricchimento dell’offerta all’interno dell’Eurizon Investment SICAV, promossa da Eurizon Capital S.A., tramite l’avvio di nove nuovi comparti destinati esclusivamente a investitori istituzionali.

A decorrere dal 14 febbraio 2014, a seguito della naturale scadenza del comparto Eurizon Focus Riserva Doc - Obbligazioni Corporate 12/2013, si è resa efficace la sua fusione per incorporazione nel comparto Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile. Inoltre, la società ha provveduto in data 24 aprile 2014 alla liquidazione di prodotti con masse ridotte, Eurizon EasyFund - EUR Liquidity e Eurizon Multimanager Stars Fund - Portable Alpha.

Eurizon Capital S.A. ha ulteriormente ampliato la propria gamma di prodotti a destinazione del segmento Private Banking attraverso la messa a disposizione di un nuovo comparto della famiglia “Private Style” all’interno del fondo Eurizon Multimanager Stars Fund attraverso la ridenominazione del comparto Total Return Alpha Strategy in private Style Total Return in data 23 luglio 2014. Alla stessa data, il comparto ha incorporato gli attivi e passivi del comparto Eurizon Multimanagers Stars Fund - Flexible Strategy.

Per quanto riguarda le manovre di restyling dei prodotti, sono state portate a termine iniziative mirate ad una semplificazione della gamma e ad una riduzione della complessità operativa della società lussemburghese, principalmente mediante interventi mirati a raggruppare su Eurizon EasyFund e Epsilon Fund le migliori competenze gestionali presenti in gamma per farli beneficiare di una maggior visibilità internazionale. In particolare, a decorrere del 19 settembre 2014 si è resa efficace la fusione per incorporazione del comparto Eurizon Investment SICAV - Flexible Beta Total Return nel comparto gemello Eurizon EasyFund - Flexible Beta Total Return e del comparto Eurizon Investment SICAV - Dynamic Asset Allocation nel comparto gemello Eurizon EasyFund - Dynamic Asset Allocation. Ad inizio ottobre è stato organizzato il trasferimento degli attivi del comparto Eurizon Investment SICAV - Enhanced Constant Risk Contribution nel comparto Epsilon Fund - Enhanced Constant Risk Contribution.

Tale manovra è stata accompagnata dall'attivazione di tre ulteriori comparti di Eurizon EasyFund destinati alla clientela internazionale retail ed istituzionale: Eurizon EasyFund - Multiasset, Eurizon EasyFund - Bond Flexible e Eurizon EasyFund - Equity Absolute Return.

Nel corso del 2014, Eurizon Capital S.A. ha ulteriormente arricchito la gamma dei prodotti offerti alla sua clientela attraverso in particolare la registrazione di ulteriori prodotti per la distribuzione in vari paesi asiatici (Taiwan), sud-americani (Cile) ed europei (Francia, Germania, Paesi Bassi, Finlandia, Portogallo e Spagna) così da sostenere una raccolta 2014 incoraggiante in tali Paesi. Al 31 dicembre 2014, i prodotti promossi da Eurizon Capital S.A. risultano quindi registrati in 15 Paesi, inclusa l'Italia.

Passando alla disamina degli aspetti di rilevanza societaria, si precisa che non sono intervenuti nel corso dell'esercizio eventi societari di rilievo oltre a quanto qui di seguito ricordato.

Nel mese di dicembre si ricorda che è dato corso ad una distribuzione all'azionista unico Intesa Sanpaolo S.p.A. di riserve per 67,0 milioni di Euro e di un acconto dividendi di 85,5 milioni di Euro, che si sono aggiunti alla distribuzione dei dividendi sull'utile 2013 pari a 181,5 milioni di Euro.

Sempre nel mese di dicembre, come già segnalato, è stato conferito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo ad Eurizon Capital SGR il 50% (controllo congiunto) del capitale sociale della società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A. ("AFB").

I razionali che hanno portato alla allocazione della partecipazione in Eurizon Capital SGR sono così sintetizzabili:

- radicare l'investimento nell'ambito del soggetto che ne promuove più direttamente lo sviluppo, avendo i principali rapporti commerciali e istituzionali;
- rafforzare il modello di business di Eurizon Capital SGR, supportandone la crescita nell'open market attraverso l'accesso più diretto ai distributori di AFB;
- levereggiare le relazioni commerciali e istituzionali di Eurizon Capital SGR a livello internazionale consentendo a AFB di rafforzare le opportunità di business;
- accrescere il valore produttivo, patrimoniale ed economico di Eurizon Capital SGR.

Il conferimento è avvenuto a valori correnti. L'esperto indipendente ha valutato l'investimento sulla base di metodologie fondamentali, utilizzando come metodo di controllo il metodo dei multipli di mercato. Il valore economico della partecipazione, pari al 50%, è stato determinato in 184,7 milioni di Euro.

A fronte del conferimento Eurizon Capital SGR ha aumentato i mezzi propri di Euro 184.700.000 di cui Euro 3.990.000 a futuro aumento capitale sociale, mediante l'emissione di 3.990.000 nuove azioni del valore nominale di Euro 1, ed Euro 180.710.000 a futuro incremento della riserva sovrapprezzo.

In attesa delle formali registrazioni, Eurizon Capital SGR al 31 dicembre evidenzia in contropartita alla partecipazione conferita una riserva a titolo di versamento in conto aumento di capitale con sovrapprezzo di emissione. L'aumento di capitale sociale è stato iscritto in data 19 gennaio 2015.

Nel corso del 2014, la controllata lussemburghese ha deliberato, in coerenza con il piano d'impresa di gruppo, l'istituzione a Hong Kong di una società detenuta in via totalitaria. Il rafforzamento dell'operatività in Asia attraverso il consolidamento della presenza del Gruppo Eurizon Capital ad Hong Kong, piazza finanziaria caratterizzata dalla presenza di operatori di primaria importanza e da uno dei maggiori tassi di crescita economica a livello globale, rappresenterà un'ulteriore concreta attuazione del disegno di espansione sui mercati internazionali. Al 31 dicembre 2014, il progetto risulta in corso di disamina da parte delle Autorità competenti. A seguito della costituzione della nuova controllata è prevista la chiusura dell'attuale succursale della controllata asiatica nel paese.

Infine si riportano alcuni aggiornamenti in merito alle vicende qui di seguito ricordate.

In relazione al prosieguo delle fasi di liquidazione della procedura di *default* della Lehman Brothers International Europe e più in particolare alle vicende relative al recupero degli strumenti finanziari posti a garanzia di operatività in *future* a suo tempo depositati presso la stessa Lehman Brothers per conto dei fondi comuni di investimento gestiti dalle società del Gruppo, sono proseguite le attività volte al recupero di quanto ancora in sospeso al 31 dicembre 2013. Ad oggi tutti i titoli, o il loro valore equivalente, di proprietà dei fondi, a suo tempo depositati presso Lehman Brothers International Europe per circa 260 milioni di Euro complessivi, risultano rientrati o in corso di rientro nelle disponibilità dei rispettivi patrimoni.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR S.p.A., in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, si ricorda che i termini originariamente concessi per il deposito delle memorie difensive e per la prima udienza sono stati più volte differiti a causa delle numerose questioni pregiudiziali afferenti ai profili di competenza processuale e di interpretazione e applicazione della norma, la cui definizione si poneva come preliminare rispetto alla trattazione dei procedimenti pendenti. Ad oggi la Corte Distrettuale di New York ha definito, per quanto di interesse, l'inapplicabilità delle norme di revocatoria a quei pagamenti che rappresentano una mera restituzione di quanto inizialmente investito in un fondo comune, l'entità delle prove da apportare da parte del curatore per dimostrare la mancanza di buona fede e infine i limiti dell'applicabilità del codice fallimentare statunitense ai trasferimenti avvenuti al di fuori del territorio americano e tra soggetti esteri. Pertanto anche alla luce di tali pronunce risulterebbe allo stato esclusa la possibilità per il curatore di ottenere la restituzione dei circa 100 milioni USD richiesti con gli atti notificati a Eurizon Capital SGR nell'agosto 2012. In ogni caso, posto comunque che gli accrediti risultano ricevuti in periodo antecedente i due anni dalla data del fallimento, sulla base delle valutazioni preliminari fatte dai consulenti legali che assistono la società nella vertenza si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria dell'intero ammontare dei rimborsi ricevuti dai Fondi.

A fine dicembre 2014 la BPM S.c.a.r.l. (banca depositaria sino al 27 settembre 2010), ha comunicato alla controllata Epsilon SGR di aver proceduto alla definizione in via stragiudiziale dell'avviso di accertamento relativo all'applicazione dell'IVA sui compensi derivanti dall'attività di Banca depositaria aderendo alla proposta dell'Agenzia delle Entrate di considerare imponibile ai fini IVA una quota pari al 28,3% del corrispettivo percepito a fronte delle funzioni di controllo e sorveglianza svolte ex lege in quanto appunto Banca depositaria, e di aver di conseguenza inteso esercitare il diritto di rivalsa inviando fattura per un importo complessivo di 413 mila Euro.



Al fine di non gravare il patrimonio dei fondi oltre i limiti previsti della vigente normativa in termini di errore quote, si è provveduto ad addebitare per competenza il patrimonio dei sei fondi interessati per complessivi 190 mila Euro e, in attesa di raggiungere con la controparte apposito accordo per la gestione della quota non addebitabile ai naturali soggetti incisi dall'imposta, ad effettuare nei conti della società controllata apposito accantonamento a fondo rischi ed oneri per la pretesa non addebitabile ai fondi.

In merito alla verifica fiscale avviata nei confronti di Eurizon Capital SGR Spa in data 11 dicembre 2012 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano - avente ad oggetto, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e la data di accesso, l'IRES, l'IRAP e l'IVA, oltre al rispetto delle norme giuslavoristiche circa la regolare posizione del personale dipendente e dei collaboratori della società per l'anno 2012 - si segnala che l'ispezione attualmente risulta ancora aperta avendo i verificatori temporaneamente sospeso, da settembre 2013 alla data odierna, le attività presso i locali della società.

Segnaliamo peraltro che in data 18 luglio 2013 i verificatori hanno redatto e consegnato un primo Processo Verbale di Constatazione relativamente a quanto a loro avviso emerso dall'esame del trattamento IVA applicato ai corrispettivi pagati dai fondi alle banche depositarie. Il rilievo si collega alla presunta mancata regolarizzazione da parte della società di gestione dei corrispettivi pagati alle banche per i servizi svolti ex lege quali Banche depositarie di fondi di diritto italiano, corrispettivi in realtà da sempre considerati, e come tale trattati dagli operatori di settore, come esenti IVA, e alla conseguente richiesta di applicazione delle sanzioni previste per tali fattispecie a carico della SGR (l'imposta invece può essere richiesta solo al fornitore). La constatazione verte sulla nota questione che ha coinvolto negli ultimi due anni di fatto tutti gli operatori di mercato e che trova la sua origine nell'orientamento assunto dalla Corte di Giustizia Europea con una sentenza di maggio 2006. In merito si segnala che l'Agenzia delle Entrate, nel mese di dicembre 2013, con apposita Risoluzione, ha ritenuto che la materia investa una valutazione giuridica riguardante l'imponibilità o l'esenzione di specifiche prestazioni di servizi rese dalle banche ai fondi nel contesto di una pluralità di prestazioni, ciascuna di esse caratterizzate da uno specifico regime IVA. Di conseguenza l'Agenzia ha definito tali contestazioni tra quelle per le quali sussistono obiettive condizioni di incertezza. Pertanto nessuna sanzione è stata irrogata alla Eurizon Capital SGR per il 2008 e il 2009 (periodi d'imposta accertabili sino al 31 dicembre 2014) né verranno irrogate sanzioni per i residui periodi d'imposta ancora accertabili.

Infine si precisa che in data 21 maggio 2014 lo stesso Nucleo di Polizia Tributaria, che ha in corso la verifica fiscale su Eurizon Capital SGR, ha avviato sulla società controllata Eurizon Capital S.A. - Lussemburgo - una verifica fiscale ai fini delle imposte dirette per gli anni d'imposta dal 2004 al 2013, sulla base del sospetto che la società stessa possa ricadere nell'ambito della disciplina derivante dall'applicazione dell'art. 73 comma 3 del TUIR. In data 10 febbraio 2015 i verificatori hanno quindi redatto e notificato a Eurizon Capital S.A., sulla base della documentazione acquisita in sede di accesso presso Eurizon Capital SGR il giorno 11 dicembre 2012, un Processo Verbale di Constatazione riguardante la presunta residenza fiscale in Italia della stessa per la asserita presenza nel territorio dello Stato della sede dell'amministrazione e dell'oggetto principale, contestando complessivamente la mancata dichiarazione ai fini IRES di redditi per circa 731 milioni di Euro. In merito, valutata la correttezza dei comportamenti della controllata - che opera in Lussemburgo fin dal 1988 con una struttura composta da oltre 50 dipendenti altamente qualificati dedicati principalmente alla gestione, commercializzazione e amministrazione di fondi comuni di investimento di diritto lussemburghese, è soggetta a vigilanza da parte delle autorità regolamentari lussemburghesi e ha sempre agito nel pieno rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e del trattato contro le doppie imposizioni tra Italia e Lussemburgo - si ritiene, confortati anche dal parere dei consulenti nominati dalla controllata stessa, che la contestazione sia assolutamente infondata.



Attività della società sottoposta a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2014, gli azionisti di Allfunds Bank S.A. sono AFB SAM Holdings S.L. ed Eurizon Capital SGR. Quest'ultima ha acquisito il controllo congiunto della banca spagnola a seguito del conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del 50% del capitale sociale della stessa banca avvenuto in data 23 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 Allfunds Bank S.A. controlla in via totalitaria la società lussemburghese Allfunds International S.A. e la società svizzera Allfunds International Switzerland Ltd (Zurigo). E' inoltre presente in Italia (Milano), in Inghilterra (Londra), in Cile e a Dubai. Nei primi due paesi opera tramite *branch*, mentre a Santiago del Cile e nell'Emirato arabo tramite uffici di rappresentanza.

Allfunds International S.A. è stata costituita con la finalità di agevolare la distribuzione di fondi di terzi in Lussemburgo ed in paesi in cui Allfunds Bank S.A. non dispone di una presenza fisica. Creata inizialmente nel dicembre 2007 come PSF (Professionnel du Secteur Financier) con la denominazione di Allfunds International S.A., a maggio del 2014 le è stata riconosciuta licenza bancaria dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo, cambiando la denominazione in Allfunds Bank International S.A..

Allfunds International Switzerland Ltd, società partecipata al 100% da Allfunds Bank International S.A., è stata costituita nel 2013 con l'obiettivo di completare l'offerta dei servizi di Allfunds Bank International per i clienti domiciliati in Svizzera. Allfunds International Switzerland Ltd è autorizzata ad agire in qualità di distributore di UCIs in e dalla Svizzera nei rapporti con le società di gestione e i propri rappresentanti svizzeri. E' autorizzata a nominare i clienti del gruppo Allfunds Bank in Svizzera come sub-distributori al fine di conformarsi con la normativa svizzera applicabile.

Il gruppo Allfunds Bank distribuisce prodotti di oltre 400 gestori ed oltre 38.000 fondi. Serve oltre 450 clienti distribuiti su oltre 32 paesi e rappresentati da banche commerciali, banche private, gestori di fondi, compagnie di assicurazione e supermercati di fondi.

Al 31 dicembre 2014, i volumi intermediati dal gruppo Allfunds Bank sono risultati pari a 159,3 miliardi di Euro in crescita del 45,6% rispetto al 31 dicembre 2013 (109,4 miliardi di Euro).

Nel 2014 il gruppo bancario spagnolo ha consuntivato un utile ante imposte pari a 72,5 milioni di Euro facendo registrare un incremento del 39,1% rispetto al dato 2013 (52,1 milioni di Euro).

Attività della società sottoposta ad influenza notevole

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuali alla clientela *retail* ed istituzionale.

E' stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd.. Tale società, con sede legale in Shenzhen e capitale sociale interamente detenuto da Penghua Fund Management Co. Ltd, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale.

Penghua Fund Management Co. Ltd chiude il 2014 con un utile netto consolidato pari a 227,4 milioni di RMB, equivalenti a 30,2 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato pari a 1.060,1 milioni di RMB, equivalenti a 140,7 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co. Ltd è tra i primi dieci operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da 59 fondi comuni, da 40 linee di gestioni individuali e da 9 comparti di fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSF).

A fine dicembre 2014 le masse gestite a livello consolidato sono pari a 241,7 miliardi di RMB (32,1 miliardi di Euro), in crescita del 57,8% rispetto al dato di dicembre 2013 (153,1 miliardi di RMB, 20,3 miliardi di Euro). La variazione è legata per 20,3 miliardi di RMB (2,7 miliardi di Euro) all'effetto rivalutazione dei patrimoni e per 68,2 miliardi di RMB (9,1 miliardi di Euro) alla raccolta netta positiva riconducibile per 13,8 miliardi di RMB (1,9 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per 54,4 miliardi di RMB (7,2 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd.

Penghua Fund Management Co Ltd, con 69 miliardi di RMB (9,2 miliardi di Euro), detiene una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari all'1,54% occupando la 19.ma posizione nel ranking nazionale. Colloca i propri prodotti principalmente attraverso banche locali. Nel 2014 ha arricchito la propria gamma di fondi comuni con il lancio di 14 prodotti. Nello stesso periodo Penghua Fund Management Co. Ltd ha anche attivato 31 nuove gestioni di portafogli individuali e acquisito dal National Council for Social Security Fund due ulteriori mandati previdenziali.

Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono qui di seguito alcune sintetiche considerazioni sulla evoluzione subita dai principali aggregati patrimoniali ed economici nell'anno in esame.

Preliminarmente si ricorda che tutte le società del gruppo Eurizon Capital, come già nei passati esercizi, presentano un elevato livello di patrimonializzazione che garantisce un'ampia copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dagli Organi di Vigilanza sia a livello individuale sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo immobilizzato a fine esercizio riguardano:

- le partecipazioni, pari a 321,3 milioni di Euro (128,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Il valore di bilancio rappresenta il valore delle partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole. L'incremento principale, pari a 184,7 milioni di Euro, è riconducibile alla già citata acquisizione da Intesa Sanpaolo del 50% del capitale sociale della società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A., perfezionata il 23

dicembre 2014 e effettuata attraverso un'operazione di conferimento e aumento del capitale sociale e sovrapprezzo azioni;

- ❑ le attività finanziarie detenute sino alla scadenza pari a 0,5 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
- ❑ le immobilizzazioni materiali, pari a 0,6 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
- ❑ le immobilizzazioni immateriali, pari a 0,7 milioni di Euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le voci dell'attivo circolante sono costituite essenzialmente da:

- ❑ attività finanziarie detenute per la negoziazione per 221,3 milioni di Euro (213,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
- ❑ attività finanziarie disponibili per la vendita per 252,8 milioni di Euro (248,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
- ❑ le attività finanziarie valutate al *fair value* per 3,1 milioni di Euro (2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013) a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al Top Management;
- ❑ crediti per complessivi 633,8 milioni di Euro (466,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) di cui le principali componenti sono:
 - crediti per gestione di patrimoni per complessivi 469,5 milioni di Euro (280,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Tali crediti trovano origine nelle commissioni per le attività svolte, che ad oggi risultano quasi integralmente incassate;
 - crediti per depositi bancari a temine 90,2 milioni di Euro, accesi per investimento temporaneo della liquidità disponibile (121,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
 - crediti per disponibilità in conto corrente per 66,8 milioni di Euro (56,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) utilizzabili per far fronte agli impegni di brevissimo termine (pagamento enti collocatori, fornitori, stipendi, ecc.);
 - crediti per le attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria, da incassare dai fondi lussemburghesi e SICAV, per 7,0 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
- ❑ altre attività per 56,9 milioni di Euro (27,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), di cui crediti verso l'Erario per 37,7 milioni di Euro (25,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e da risconti attivi per 7,4 milioni di Euro (0,8 milioni al 31 dicembre 2013).

A fronte di tali attività a breve nel passivo troviamo un indebitamento, sempre a breve, formato prevalentemente da:

- ❑ debiti per 314,8 milioni di Euro (218,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) prevalentemente derivanti da commissioni passive da corrispondere alle reti di vendita;
- ❑ altre passività per 254,2 milioni di Euro (118,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) prevalentemente derivanti da debiti verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, da debiti verso il personale e da debiti verso enti previdenziali.

Da un punto di vista finanziario il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute per la negoziazione, di immediata realizzabilità, oltre che in depositi bancari.

I flussi di cassa generati nell'esercizio sono risultati positivi per 10,0 milioni di Euro principalmente per effetto della liquidità generata dall'attività operativa (348,5 milioni di Euro) al netto della

liquidità assorbita per il pagamento dei dividendi (compreso l'acconto dividendi) e delle riserve (338,1 milioni di Euro) e per l'attività di investimento (0,4 milioni di Euro).

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato consolidato d'esercizio si evidenzia:

- un margine commissionale pari a 501,0 milioni di Euro (367,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) a cui hanno contribuito il margine sulle gestioni collettive per 366,4 milioni di Euro, il margine sulle gestioni individuali per 74,1 milioni di Euro, il risultato derivante dall'attività di gestione in delega per 42,8 milioni di Euro e l'attività di consulenza ed altri servizi per 17,7 milioni di Euro. Tale risultato include commissioni di incentivo per 112,7 milioni di Euro;
- interessi attivi per 0,8 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
- utile dell'attività di negoziazione per 0,9 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) derivante sia dal realizzo, sia dalla valutazione del portafoglio di trading;
- spese per il personale per 61,2 milioni di Euro (52,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013);
- altre spese amministrative per 69,6 milioni di Euro (57,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 26,7 milioni di Euro, da servizi informativi del mercato mobiliare per 8,5 milioni di Euro, da locazioni e oneri accessori per 7,1 milioni di Euro, da consulenze informatiche per 6,0 milioni di Euro, da altre consulenze e prestazioni d'opera per 4,1 milioni di Euro, da imposte indirette per 3,5 milioni di Euro dovute al pro rata IVA indetraibile, da spese per prodotti gestiti per 3,3 milioni di Euro, e da altre spese di natura commerciale e varie per 10,4 milioni di Euro;
- altri proventi netti di gestione per 1,3 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

L'insieme delle componenti sopra esaminate, unito alle rettifiche di valore (0,6 milioni di Euro), ai rilasci netti dai fondi per rischi ed oneri per 0,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013 erano stati effettuati rilasci netti per 13,8 milioni di Euro) e agli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (13,6 milioni di Euro), ha portato ad un risultato lordo corrente positivo di 392,2 milioni di Euro (290,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette di competenza per 100,1 milioni di Euro (87,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

L'esercizio 2014 si chiude dunque con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 292,1 milioni di Euro (203,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013); l'utile di pertinenza del Gruppo e di terzi è pari rispettivamente a 284,0 milioni di Euro (197,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) ed a 8,1 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).



Vengono qui di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa al Gruppo (importi in Euro):

	2014	2013
Patrimonio netto	842.076.885	696.556.716
Numero azioni	95.010.000	95.010.000
Utile dell'esercizio	292.139.592	203.695.262
Commissioni nette	500.993.979	367.632.714
Costi operativi netti	129.985.173	108.646.580
Numero dipendenti (organico effettivo)	514	499
Patrimoni di terzi in gestione e in delega	230.108.936.512	185.429.170.940
Book value per azione (a)	8,86	7,33
ROE (b)	52,1%	39,1%
costi operativi/commissioni nette	25,9%	29,6%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,22%	0,20%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,06%	0,06%

(a) Patrimonio netto /numero azioni in circolazione

(b) Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli scenari di andamento dei mercati azionari e obbligazionari, uniti al nuovo interesse dimostrato dalla clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito di nuova concezione, permettono di prevedere un andamento soddisfacente di redditività anche per il prossimo esercizio in linea con le risultanze storiche del Gruppo.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2014.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

La capogruppo Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le società facenti parte del Gruppo risultano soggette alla direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo Eurizon Capital hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.



Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in Euro/000) per controparte e per natura del servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Banca Monte Parma S.p.A	0	1.069	4.518	0
Banca dell'Adriatico S.p.A	0	4.964	20.860	0
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	0	1.792	7.247	0
Banca Fideuram S.p.A	0	632	2.576	0
Banca IMI S.p.A.	0	1	0	6
Banca Koper D.D.	0	51	191	0
Banca Monte Parma S.p.A	0	248	1.027	0
Banca Prossima S.p.A.	0	851	1.742	0
Banco di Napoli S.p.A	0	23.723	99.694	0
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A	0	2.386	9.889	0
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A	0	4.505	15.678	0
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A	0	14.507	58.684	0
Cassa di Risparmio della provincia di Viterbo S.p.A.	0	961	4.024	0
Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	0	2.225	9.053	0
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	0	600	2.623	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	0	14.281	59.845	0
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A	0	386	1.765	0
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	0	4.145	16.508	0
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	0	1.144	4.499	0
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A	0	0	3.147	0
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A	0	8.873	37.311	0
Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	0	330	1.734	0
CIB Bank Ltd	2.305	2.208	9.018	166
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanapolo	13	0	0	0
Consumer Finance Holding A.S.	0	1	5	0
Fideuram Gestions S.A.	0	0	7	0
Fideuram Investimenti S.p.A	0	0	16	0
Fideuram Vita S.p.A	0	59	229	0
Intesa San Paolo S.p.A. - Filiali Estere (escl. Casa madre)	17	0	56	0
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	0	53	209	0
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	40	1.278	4.075	0
Intesa Sanpaolo Life Limited	6.985	1.410	5.430	15.565
Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A.	0	0	0	0
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A.	0	0	13	0
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	0	27.471	99.743	0
Intesa Sanpaolo Real Estate S.A.	0	56	632	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	35.213	171.915	552.290	1.093
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	84	475	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	8.996	2.205	7.639	30.201
Leasing D.O.O. za poslove leasinga	1	0	8	0
Lux Gest Asset Management S.A.	0	1	5	0
Privredna Banka Zagreb D.D.	0	307	2.001	0
Sanpaolo Invest Sim S.p.A	0	348	1.463	0
Société Européenne de Banque S.A.	84.528	436	872	541
Vseobecna Uverova Banka A.S.	1.201	799	6.971	25
Vub Leasing a.s.	0	5	49	0
Totale	139.299	296.310	1.053.821	47.597



<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Rapporti di natura finanziaria	121.476	0	0	719
Rapporti di natura commerciale	15.969	257.623	1.046.909	46.662
Altri Servizi	1.779	1.385	2.348	22
Servizi di outsourcing	0	1.130	3.687	0
Emolumenti	0	0	49	0
Personale distaccato	22	379	828	138
Dividendi / Partecipazioni	53	0	0	56
Consolidato Fiscale Nazionale	0	35.793	0	0
Totale	139.299	296.310	1.053.821	47.597

Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che le società del gruppo Eurizon Capital hanno adottato la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la sorveglianza, l'attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti la SGR e i patrimoni gestiti (inclusi, tra l'altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalla SGR. Inoltre, la Policy contiene l'aggiornamento dei criteri e delle metodologie interne per gli adempimenti in materia di divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio dei fondi comuni, previsti dalle normative locali emanate in esecuzione della Direttiva comunitaria 2009/65/UE (cd. "Disciplina UCITS IV").

Le società del Gruppo a fine esercizio non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie mentre risultano a tale data in portafoglio n. 1.562.434 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. del valore nominale di 0,52 Euro. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dall'Assemblea degli azionisti, azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al Top Management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni della capogruppo risulta pertanto registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Nel corso del 2014 sono stati avviati, in concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017 del Gruppo Intesa Sanpaolo, un Piano di Azionariato Diffuso (PAD) e un Piano di co-investimento in strumenti finanziari pluriennali (Leveraged Employee Co - Investment Plans - LECOIP). Tali Piani sono finalizzati a sostenere la motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse del Gruppo, e quindi anche di quelle delle società del Gruppo Eurizon Capital, e hanno come obiettivo da un lato quello di rafforzare il senso di appartenenza e coesione (PAD) e, dall'altro, ricercare la condivisione esplicita della "sfida di creazione di valore" rappresentata dal Piano di Impresa (LECOIP). In particolare, tali strumenti si pongono l'obiettivo di favorire l'identificazione (ownership), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e condividere il valore creato nel tempo. Nel corso del 2014 il Piano ha riguardato solo il personale dipendente di società di diritto italiano.



Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l'organico, il Gruppo Eurizon Capital si avvale sia di personale dipendente, sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla "Sezione 9".

Le società del Gruppo Eurizon Capital non hanno sedi secondarie, fatta eccezione della branch aperta nel 2012 in Hong Kong dalla controllata Eurizon Capital S.A..

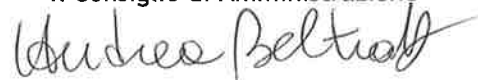
Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2014, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

<i>importi in euro</i>	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2014	269.904.326	719.797.432
Consolidamento integrale delle partecipazioni	122.700.124	85.048.748
Storno dividendi incassati nell'esercizio	-104.246.442	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	3.781.584	37.230.705
Situazione consolidata al 31/12/2014	292.139.592	842.076.885
Utile e patrimonio di terzi	-8.110.707	-21.394.514
Utile e patrimonio Gruppo Eurizon Capital al 31/12/2014	284.028.885	820.682.371

Milano, 27 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Forma e contenuti del bilancio consolidato

Si ricorda che la capogruppo Eurizon Capital SGR è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dal IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 che verrà sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A., come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 che ha integrato la Lettera di incarico del 13 marzo 2013 rilasciata a KPMG S.p.A. relativa alla revisione legale dei conti.

L'incarico conferito cesserà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 22 dicembre 2014

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

I dati esposti sono stati posti a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente, redatto su base volontaria.

STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(importi in euro)

Voci dell'attivo		31.12.2014	31.12.2013	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.923	6.667	3.256
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	221.312.711	213.561.561	7.751.150
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.102.369	2.803.007	299.362
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	252.818.849	248.865.809	3.953.040
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	523.518	617.297	-93.779
60.	Crediti	633.798.502	466.354.447	167.444.055
	<i>a) per gestione di patrimoni</i>	469.510.858	280.890.165	188.620.693
	<i>b) altri crediti</i>	164.287.644	185.464.282	-21.176.638
90.	Partecipazioni	321.258.445	128.762.198	192.496.247
100.	Attività materiali	619.016	535.492	83.524
110.	Attività immateriali	686.896	887.795	-200.899
120.	Attività fiscali	5.535.243	3.092.723	2.442.520
	<i>b) anticipate</i>	5.535.243	3.092.723	2.442.520
140.	Altre attività	56.887.155	27.495.613	29.391.542
Totale attivo		1.496.552.627	1.092.982.609	403.570.018
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2014	31.12.2013	Variazione
10.	Debiti	314.788.298	218.310.103	96.478.195
70.	Passività fiscali	60.267.455	47.461.793	12.805.662
	<i>a) correnti</i>	55.484.892	44.123.136	13.161.756
	<i>b) differite</i>	4.782.563	3.338.657	1.443.906
90.	Altre passività	254.200.242	118.671.052	135.529.190
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.858.297	2.406.677	451.620
110.	Fondi per rischi e oneri	22.361.450	9.576.268	12.785.182
	<i>b) altri fondi</i>	22.361.450	9.576.268	12.785.182
Totale del passivo		654.475.742	396.425.893	258.049.849
120.	Capitale	95.010.000	95.010.000	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	117.433.641	117.433.641	0
155.	Acconti su dividendi	-85.509.000	0	-85.509.000
160.	Riserve	396.644.735	260.778.744	135.865.991
170.	Riserve da valutazione	13.074.110	7.649.544	5.424.566
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	284.028.885	197.629.188	86.399.697
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	21.394.514	18.055.599	3.338.915
	<i>Utile (Perdita) d'esercizio di terzi</i>	8.110.707	6.066.074	2.044.633
	<i>Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	13.283.807	11.989.525	1.294.282
Totale patrimonio netto		842.076.885	696.556.716	145.520.169
Totale passivo e patrimonio netto		1.496.552.627	1.092.982.609	403.570.018

Milano, 27 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(importi in euro)

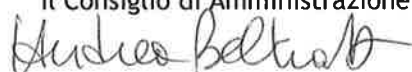
		2014	2013	Variazione
10.	Commissioni attive	1.683.115.296	1.296.478.095	386.637.201
20.	Commissioni passive	-1.182.121.317	-928.845.381	-253.275.936
	Commissioni nette	500.993.979	367.632.714	133.361.265
30.	Dividendi e proventi simili	309.165	81.018	228.147
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	809.903	976.175	-166.272
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	919.531	1.937.244	-1.017.713
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.003.451	520.535	482.916
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	3.978.781	89.100	3.889.681
	Margine di intermediazione	508.014.810	371.236.786	136.778.024
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-61.161.559 -69.597.247	-52.010.733 -57.231.256	-9.150.826 -12.365.991
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-186.163	-205.991	19.828
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-389.561	-328.199	-61.362
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	523.762	13.783.236	-13.259.474
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.349.357	1.129.599	219.758
	Risultato della gestione operativa	378.553.399	276.373.442	102.179.957
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	13.639.769	14.360.698	-720.929
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	250	-250
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	392.193.168	290.734.390	101.458.778
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-100.053.576	-87.039.128	-13.014.448
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	292.139.592	203.695.262	88.444.330
	Utile (Perdita) d'esercizio	292.139.592	203.695.262	88.444.330
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	8.110.707	6.066.074	2.044.633
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	284.028.885	197.629.188	86.399.697

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		2014	2013	Variazione
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	292.139.592	203.695.262	88.444.330
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40.	Piani a benefici definiti	-235.453	-43.315	-192.138
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
80.	Differenze cambio	1.748.225	326.406	1.421.819
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.739.086	3.206.143	532.943
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.251.858	3.489.234	1.762.624
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	297.391.450	207.184.496	90.206.954
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	7.937.999	6.133.091	1.804.908
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	289.453.451	201.051.405	88.402.046

Milano, 27 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO EURIZON CAPITAL CONSOLIDATO

(importi in euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2012 (*)	95.010.000	117.433.641	121.219.900	133.629.024	4.834.857	136.305.273	608.432.695	7.314.923
Effetto delle modifiche allo IAS 19			400.700		-607.530	189.716	-17.114	-16.443
Patrimonio Netto al 31/12/2012 riesposto	95.010.000	117.433.641	121.620.600	133.629.024	4.227.327	136.494.989	608.415.581	7.298.480
<i>Allocazione risultato esercizio precedente</i>								
- riserve			31.794.273			-31.794.273		
- riallocazione a riserva per IAS 19			189.716			-189.716		
- dividendi e altre destinazioni						-104.511.000	-104.511.000	-3.185.000
<i>Variazioni dell'esercizio</i>								
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto				172.011			172.011	
Ingresso nell'area di consolidamento delle società di A.M. dell'Est Europa:								
- variazione riserve UCC di Eurizon Capital S.A.				-31.734.126			-31.734.126	
- apporto delle nuove società				5.107.246			5.107.246	7.809.028
<i>Redditività complessiva</i>								
- utile dell'esercizio						197.629.188	197.629.188	6.066.074
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					3.202.218		3.202.218	3.925
- differenze cambio					263.910		263.910	62.496
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					-43.911		-43.911	596
Patrimonio Netto al 31/12/2013	95.010.000	117.433.641	153.604.589	107.174.155	7.649.544	197.629.188	678.501.117	18.055.599
TOTALE PATRIMONIO NETTO							696.556.716	

(*) Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2013

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Acconto dividendo	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
				di utili	altre				
Patrimonio Netto al 01/01/2014	95.010.000	117.433.641	0	153.604.589	107.174.155	7.649.544	197.629.188	678.501.117	18.055.599
Allocazioni risultato esercizio precedente									
- riserve				16.160.088			-16.160.088		
- dividendi e altre destinazioni							-181.469.100	-181.469.100	-4.165.000
Variazioni dell'esercizio									
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto					1.931.877			1.931.877	
Variazioni delle società di A.M. dell'Est Europa: - distribuzione dividendi e variazione riserve					-62.343			-62.343	-435.861
Costituzione di riserve di utili tramite destinazione di riserve preesistenti (delibera CdA del 19.12.2014)				8.487.352	-8.487.352			0	
Distribuzione di riserve (delibera CdA del 19.12.2014)				-67.000.000				-67.000.000	
Costituzione riserva per piano incentivante (delibera CdA del 19.12.2014):									
- capogruppo					134.520			134.520	
- società controllate					1.849			1.849	1.777
Costituzione riserva versamento in conto aumento capitale e sovrapprezzo					184.700.000			184.700.000	
Acconto dividendo			-85.509.000					-85.509.000	
Redditività complessiva									
- utile dell'esercizio							284.028.885	284.028.885	8.110.707
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita						3.737.828		3.737.828	1.258
- differenze cambio						1.915.104		1.915.104	-166.879
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						-228.366		-228.366	-7.087
Patrimonio Netto al 31/12/2014	95.010.000	117.433.641	-85.509.000	111.252.029	285.392.706	13.074.110	284.028.885	820.682.371	21.394.514
TOTALE PATRIMONIO NETTO								842.076.885	

Milano, 27 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRECTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	288.829.115	189.051.611
- risultato d'esercizio	292.139.592	203.695.262
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.222.572	-1.543.541
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-13.639.769	-14.360.698
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	138.146	0
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	575.724	534.190
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-523.762	-13.783.236
- imposte non liquidate	11.361.756	14.509.809
- altri aggiustamenti	0	-175
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-184.959.226	-66.006.323
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-7.304.886	-3.680.896
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	476.946	-1.014.500
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.203.842	-20.094.101
- crediti verso banche	31.081.241	19.027.279
- crediti verso enti finanziari	764.189	-284.197
- crediti verso clientela	-189.291.302	-43.139.801
- altre attività	-21.889.256	-16.820.107
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	244.639.220	-9.166.281
- debiti verso banche	91.702.399	34.927.792
- debiti verso enti finanziari	126.443	-1.114.182
- debiti verso clientela	4.649.353	1.492.154
- altre passività	148.161.025	-44.472.045
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	348.509.109	113.879.007
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	93.779	7.447.449
- dividendi incassati su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	7.355.867
- vendite attività finanziarie detenute sino alla scadenza	93.779	91.582
2. Liquidità assorbita da	-458.349	-35.126.078
- acquisti di partecipazioni	0	-34.473.483
- acquisti attività materiali	-269.687	-208.150
- acquisti attività immateriali	-188.662	-444.445
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-364.570	-27.678.629
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-185.634.100	-107.696.000
- distribuzione riserve	-67.000.000	0
- distribuzione acconto dividendi esercizio corrente	-85.509.000	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-338.143.100	-107.696.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	10.001.439	-21.495.622
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	56.808.101	78.303.723
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	66.809.540	56.808.101

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Milano, 27 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*
 - Sezione 4 - Altri aspetti*
 - Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento*
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione*
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value*
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita*
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*
- Sezione 6 - Crediti*
- Sezione 9 - Partecipazioni*
- Sezione 10 - Attività materiali*
- Sezione 11 - Attività immateriali*
- Sezione 12 - Attività fiscali*
- Sezione 14 - Altre attività*

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti*
- Sezione 7 - Passività fiscali*
- Sezione 9 - Altre passività*
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 12 - Patrimonio*
- Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi*

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 2 - Dividendi*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*



- Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valute al fair value*
- Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto*
- Sezione 9 - Spese amministrative*
- Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*
- Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione*
- Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni*
- Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*
- Sezione 21 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi*

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

- 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*
- 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti*

Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- 3.1 Rischi finanziari*
- 3.2 Rischi operativi*

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

- 4.1 Il patrimonio dell'impresa*
- 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo *International Accounting Standard Board* (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare i principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D. Lgs. 38/2005 si è concluso il processo di recepimento nell'ordinamento giuridico italiano dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. 87/1992, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni emanate in data 22 dicembre 2014 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del Gruppo.

Esso è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio consolidato è predisposto nel presupposto della continuità operativa per il prevedibile futuro.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso laddove necessario a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

A far data dal 1° gennaio 2014 trovano applicazione i seguenti principi:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato
- IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto
- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

oltre alle modifiche introdotte ai già esistenti principi IAS 27 e IAS 28.

Ove necessario, al fine di una migliore rappresentazione del bilancio, si è provveduto a riclassificare i dati dell'anno precedente, al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni aggiuntive anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 4 - Altri aspetti

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di disposizione dell'informativa finanziaria.

Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato i processi di stima hanno riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

Piani di azionariato diffuso

Come descritto anche in Relazione sulla Gestione nel corso del 2014 alcune società del Gruppo Eurizon Capital hanno partecipato all'attuazione del Piano di azionariato diffuso promosso dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

La proposta di partecipazione azionaria si è articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che permette ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (ownership) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;
2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:
 - di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
 - di investirle in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i “LECOIP Certificate”, con durata allineata al Piano d’Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale. Infatti, l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (PAD) ha previsto l’acquisto di tali azioni sul mercato - Free Shares - mentre i Lecoip Certificates - emessi da una società finanziaria non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale - Matching shares - e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato - Azioni scontate.

I Lecoip Certificates si suddividono in tre categorie ed hanno caratteristiche diverse a seconda che siano destinati ai dipendenti c.d. Risk Takers, ai Dirigenti ovvero alla generalità dei dipendenti. In generale i Lecoip Certificates incorporano:

- il diritto a ricevere a scadenza un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di riferimento originario (determinato come media dei valori di mercato registrati nel corso del mese di novembre 2014) delle Free Shares e delle Matching Shares (“capitale protetto”) e
- il diritto a ricevere, sempre a scadenza, una porzione dell’eventuale apprezzamento del valore delle azioni (delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni a sconto) rispetto al valore di riferimento originario sopra descritto.

L’adesione ai Piani non ha comportato esborso di denaro da parte dei dipendenti. Infatti, contestualmente alla sottoscrizione dei Certificates, i dipendenti hanno stipulato con la controparte emittente dei Certificates un contratto di vendita a termine delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni scontate. Il corrispettivo della vendita è stato utilizzato dai dipendenti per la sottoscrizione delle azioni scontate e, per la restante parte, per l’acquisto dei Certificates.

I Piani di Co-Investimento sono stati sottoposti all’approvazione dell’Assemblea ordinaria dei Soci di Intesa Sanpaolo dell’8 maggio 2014. L’Assemblea ordinaria della Capogruppo Intesa Sanpaolo ha inoltre deliberato l’acquisto delle azioni proprie (ai sensi dell’art. 2357, comma 2 del codice civile) funzionale all’assegnazione delle azioni gratuite (Free Shares). L’assemblea straordinaria di Intesa Sanpaolo ha deliberato sempre in data 8 maggio 2014 la delega al Consiglio di Gestione per:

- aumentare il capitale (aumento gratuito del capitale sociale) per l’attribuzione ai dipendenti delle azioni gratuite (Matching Shares), e
- aumentare il capitale a pagamento a favore dei dipendenti, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni a prezzo scontato rispetto a quello di mercato delle azioni ordinarie Intesa Sanpaolo.

A servizio dei piani di assegnazione gratuita ai propri dipendenti, a sua volta le Assemblee di alcune società del Gruppo Eurizon Capital hanno deliberato l’acquisto di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo.

I Piani di Co-Investimento sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia in data 30 settembre 2014; a seguito di tale provvedimento il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 2 ottobre 2014 ha assunto le delibere necessarie per dare attuazione al Piano.

Il periodo di offerta per l'adesione ai Piani di Co-Investimento da parte dei dipendenti italiani si è concluso il 31 ottobre 2014. La data di assegnazione delle azioni ai dipendenti è stata il 1° dicembre 2014, che corrisponde all'inizio del *vesting period* che terminerà a marzo 2018.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del Gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

I bilanci e le situazioni patrimoniali ed economiche della capogruppo e delle altre società utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato fanno tutti riferimento al 31 dicembre 2014.

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONE IMPRESE	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. VUB Asset Management Spool a.s.	Slovacchia	1	Eurizon Capital S.A.	50,12%	50,12%
4. CIB Investment Fund Management Ltd	Ungheria	1	VUB Asset Management Spool a.s.	100%	50,12%
5. PBZ Invest d.o.o.	Croazia	1	VUB Asset Management Spool a.s.	100%	50,12%

(*) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
 - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
 - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Epsilon SGR S.p.A.	49,00%	49.00%	4.165.000
VUB Asset Management Spool a.s.	49.88%	49.88%	373.816
CIB Investment Fund Management Ltd	49.88%	49.88%	0
PBZ Invest d.o.o.	49.88%	49.88%	0

(1) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria

I terzi sono riconducibili prevalentemente a società appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

4. Restrizioni significative

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

5. Altre informazioni

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2014 e redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società su cui viene esercitata un'influenza notevole ovvero sono controllate congiuntamente. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale maggiore del 20%. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto sia la società spagnola Allfunds Bank S.A. sia la società cinese Penghua Fund Management, in cui Eurizon Capital SGR S.p.A. detiene una partecipazione rispettivamente del 50% e del 49%.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni in società collegate o joint ventures, si rinvia alla sezione 9 della Parte B della Nota Integrativa.

Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 170. 'riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.



Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via transitoria.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (vedi anche sezione A.4), per tale intendendosi in caso di quote di fondi comuni il valore della quota di fine esercizio rappresentativo del valore di realizzo, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 60. "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo pagato al momento del regolamento. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (vedi anche sezione A.4) con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 80. "risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione al dipendente ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari e le partecipazioni non di controllo, non derivate e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione fino a quando vengono dismesse, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore che, se rilevate, vengono registrate a conto economico.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Nel caso di titoli di debito il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione. Per le quote detenute in fondi comuni di investimento aperti e speculativi per la determinazione del *fair value* si fa riferimento all'ultimo valore quota disponibile rappresentativo del valore di realizzo (vedi anche sezione A.4).

Per gli strumenti rappresentativi di capitale la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di elementi che evidenzino la presenza di significative o prolungate perdite di valore, intendendo come tali le riduzioni di valore superiori al 30% o per più di 24 mesi, e tenuto conto di ogni elemento utile alla valutazione. Le eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione rispettivamente a conto economico se titoli di debito o a patrimonio netto se titoli di capitale.

Gli effetti delle operazioni di negoziazione titoli sono rilevati alla data di regolamento delle stesse.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I crediti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

I crediti vengono cancellati dalle attività allorquando avviene il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente e quello acquistato da terzi.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.



Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Debiti

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale, in considerazione del fatto che le posizioni debitorie sono essenzialmente a breve termine ed esigibili entro dodici mesi.



In considerazione dell'attività svolta, le posizioni assunte sono essenzialmente a breve termine in quanto esigibili entro 12 mesi. Pertanto i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati, in quanto l'effetto della stessa attualizzazione è non significativo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività includono inoltre i debiti verso personale dipendente maturati come corrispettivo delle prestazioni di lavoro nell'ambito dei piani di incentivazione deliberati e che prevedono pagamenti da effettuarsi tramite assegnazione di azioni, sottoposte a clausole di indisponibilità, rappresentative del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* delle azioni in assegnazione, e vengono iscritte tra le 'Altre passività'. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio e le sue variazioni trovano contropartita in conto economico tra le 'spese per il personale'.

Si ricorda che le azioni acquisite a supporto del piano di incentivazione sono iscritte tra le 'Attività finanziarie valutate al *fair value*'.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06 il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1 gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 170. "riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nell'esercizio.

Il costo maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.



Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

In applicazione dell'IFRS 2, le operazioni di Azionariato diffuso precedentemente illustrate (PAD e LECOIP) sono rappresentate secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("*cash settled*") per la parte relativa alle Free Shares: le società coinvolte hanno provveduto all'acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo da assegnare ai propri dipendenti;
- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("*equity settled*"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alle Matching Shares: è Intesa Sanpaolo ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per questa componente le società rilevano, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte di Intesa Sanpaolo.

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il *fair value* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione. Per le Free Shares e per le Matching Shares il *fair value* è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione (1 dicembre 2014). Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il *fair value* dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli *Risk Takers* il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (*holding period*).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (*vesting period*).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i *Risk Taker* e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei Certificates e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), vengono contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano pari a 40 mesi (dal 1 dicembre 2014 al 31 marzo 2018).

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto/erogato e sono contabilizzati nell'esercizio in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati per competenza applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione e gli input utilizzati relativamente ai livelli di *fair value* 2 e 3 sono di seguito riportati.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o *spread* creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Le valutazioni sono effettuate utilizzando *input* diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flow* futuri e il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento la valutazione degli strumenti finanziari a *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda del loro maggior utilizzo di input osservabili o non osservabili, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del *fair value*).

La scelta tra le metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue.

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali è possibile accedere alla data di valutazione.

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non sia quotato in un mercato attivo e si basa quindi su input diversi da quelli di livello 1.

Si rimanda inoltre a quanto sopra già evidenziato.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* della attività in portafoglio al 31 dicembre si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	221.312.711	0	221.312.711
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.102.369	0	3.102.369
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	252.755.938	62.911	252.818.849
Totale	477.171.018	62.911	477.233.929

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

Il Gruppo non detiene strumenti derivati.

Si precisa inoltre che nel bilancio consolidato, nell'ambito delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono inclusi, in linea con quanto ammesso dal combinato disposto dall'IFRS 7 e dello IAS 39, strumenti rappresentativi di capitale, per complessivi Euro 62.911. La natura consortile delle partecipazioni rende di fatto non rilevabile un valore di mercato; si ritiene che il valore iscritto nel bilancio consolidato sia comunque una ragionevole approssimazione del *fair value*. In considerazione della non rilevanza di tali valori non vengono effettuate analisi di sensitività.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include esclusivamente la giacenza della piccola cassa contanti.

Come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia le altre disponibilità liquide, pari a Euro 66.799.617 depositate in conti correnti liberi, sono espote in bilancio alla Voce 60 - Crediti cui si rimanda.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce include gli strumenti finanziari, in particolare le quote di OICR, che rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate a *fair value* (valore equo) che coincide con il valore quota di fine esercizio. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.4, è assimilabile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni in quanto rappresenta l'effettivo valore di rimborso alla data di riferimento.

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

	TOTALE	TOTALE
	31/12/2014	31/12/2013
	Livello 1	Livello 1
1. Titoli di debito	182.886	3.539.998
<i>di cui Titoli di Stato</i>	<i>182.886</i>	<i>1.177.108</i>
3. Quote di O.I.C.R	221.129.825	210.021.563
Totale	221.312.711	213.561.561

I 'Titoli di debito' sono composti da Titoli di Stato ungheresi.

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti e gestiti dalle società del Gruppo, così come sotto dettagliati:

Descrizione	quantità	Val. unitario al 31/12/2014	Fair value al 31/12/2014
<i>Titoli di debito</i>			
HTB 0 01/21/15 12M	781	31,673	24.736
HTB 0 02/25/15 3M	5.000	31,630	158.150
<i>Quote di O.I.C.R</i>			
Eurizon Tesoreria Euro Classe B	24.834.349,069	8,138	202.101.933
Epsilon Italy B. Short Term	582.281,311	6,657	3.876.247
CIB DEPOSIT FUND	819.672.131	0,005413	4.436.839
EUR - PL VÚB AM - PPF	143.343.444	0,036661	5.255.116
EUR - PL VÚB AM - FBV	53.511.148	0,10203	5.459.690
Totale al 31/12/2014			221.312.711

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

	TOTALE 31/12/2014	TOTALE 31/12/2013
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	182.886	1.177.108
c) Banche	0	2.362.890
d) Enti finanziari	221.129.825	210.021.563
Totale	221.312.711	213.561.561

2.4 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Quote di O.I.C.R.	Totale
		Titoli di Stato		
A. Esistenze iniziali	3.539.998	1.177.108	210.021.563	213.561.561
B. Aumenti				
B1. Acquisti	3.424.744	3.424.744	212.939.716	216.364.460
B2. Variazioni positive di fair value	74	74	413.313	413.387
B3. Altre variazioni	91.800	26.959	0	91.800
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	-6.666.182	-4.376.986	-202.237.421	-208.903.603
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	-7.346	-7.346
C4. Altre variazioni	-207.548	-69.013	0	-207.548
D. Rimanenze finali	182.886	182.886	221.129.825	221.312.711

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La voce comprende esclusivamente n. 1.280.912 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* (valore equo) che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire tra le "riserve" una riserva indisponibile di pari importo. Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività', ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

	TOTALE	TOTALE
	31/12/2014	31/12/2013
	Livello 1	Livello 1
Azioni Intesa Sanpaolo	3.102.369	2.803.007
Totale	3.102.369	2.803.007

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

	TOTALE	TOTALE
	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie		
c) Banche	3.102.369	2.803.007
Totale	3.102.369	2.803.007

3.3 "Attività finanziarie valutate al fair value": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di capitale e quote di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	2.803.007	2.803.007
B. Aumenti		
B1. Acquisti	144.246	144.246
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	675.836	675.836
B3. Altre variazioni	327.606	327.606
C. Diminuzioni		
C1. Vendite	-335.505	-335.505
C4. Altre variazioni	-512.821	-512.821
D. Rimanenze finali	3.102.369	3.102.369

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La voce comprende strumenti finanziari, in particolare quote di OICR e partecipazioni di minoranza, considerati disponibili per la vendita in quanto rappresentano l'investimento non duraturo di parte del patrimonio consolidato non diversamente impiegato.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate a *fair value* che coincide con l'ultimo valore quota disponibile per l'anno 2014. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.4, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 3	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	252.755.938	0	252.755.938	248.802.898	0	248.802.898
3. Altre attività	0	62.911	62.911	0	62.911	62.911
Totale	252.755.938	62.911	252.818.849	248.802.898	62.911	248.865.809

Il valore al 31 dicembre dei titoli di capitale e delle quote di OICR disponibili per la vendita è così dettagliato.

Descrizione	n° quote	Val. quota al 31/12/2014	Fair value al 31/12/2014
Eurizon Multi Alpha	30,000	593.343,373	17.800.301
Eurizon Low Volatility	16,556362	671.752,686	11.121.781
Eurizon Easyfund Cash Eur-Z	801.376,186	119,490	95.756.440
Eurizon Obbligazioni Euro BT	4.451.659,475	16,177	72.014.495
Sif-Penghua Equity China	60.000,000	140,680	8.440.800
Sif-Penghua China Opportunities	140.384,845	129,770	18.217.741
Azioni Intesa Sanpaolo	115.307,000	2,422	279.274
Investi con me - Obbligazionario Flessibile	1.248.239,982	9,955	12.426.603
Investi con me - Attivo Forte	1.219.954,210	10,360	12.643.363
EEF Bond International ZH	74,968	165,020	12.371
EEF Bond Euro Floating Rate	17.030,000	135,51393	2.307.802
EEF Absolute Prudente	42,273	124,340	5.256
EMMCF Daiwa Equity Japan R	100,000	136,290	13.629
EIS Strategic Europe A	1,790	641,720	1.149
EMMCF - Itau Equity Brazil Domestic Dynamics	100,000	72,480	7.248
EMMCF- Guosen RMB FI IS	100,000	117,110	11.711
EMMCF- Guosen RMB FI R	100,000	114,570	11.457
EMMCF- Guosen RMB FI I	100,000	115,890	11.589
EMMCF- Guosen RMB FI RU	100,000	109,280	10.928
Soluzione Eurizon - Cedola DOC 05/2017	15.000,000	110,800	1.662.000
Totale al 31/12/2014			252.755.938

La voce di bilancio comprende inoltre le partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. per Euro 50.000 e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo, per Euro 12.911. Data la natura consortile di entrambe le partecipazioni si ritiene che il valore iscritto nel bilancio consolidato sia una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di misurazione.

Si conferma che in tutte le valutazioni effettuate non sono state identificate situazioni rappresentative di perdite significative o prolungate come definite nell'ambito dei principi contabili applicati.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

	31/12/2014	31/12/2013
Attività per cassa		
c) Banche	279.274	0
d) Enti finanziari	252.476.664	248.802.898
e) Altri emittenti	62.911	62.911
Totale	252.818.849	248.865.809

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue



Si riporta la movimentazione annua del valore di bilancio:

Variazioni/Tipologie	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali	248.802.898	62.911	248.865.809
B. Aumenti			
B1. Acquisti	122.921.885	0	122.921.885
Variazioni positive di <i>fair value</i>			
B2. <i>value</i>	9.268.202	0	9.268.202
B5. Altre variazioni	21.871		21.871
C. Diminuzioni			
C1. Vendite	-127.870.343	0	-127.870.343
C3. Variazioni negative di FV	-388.575	0	-388.575
D. Rimanenze finali	252.755.938	62.911	252.818.849

Gli acquisti includono n. 1.082.069 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte del Piano di azionariato diffuso, di cui n. 966.762 sono state assegnate ai dipendenti che hanno aderito al Piano.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

In tale voce sono state incluse esclusivamente le obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato inoltre il presumibile valore di realizzo, pari a 494 mila Euro, aggiornando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee.

Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2014	Fair Value	Valore di bilancio 31/12/2013	Fair Value
		L2		L2
1. Titoli di debito				
c) Banche	523.518	523.518	617.297	617.297
Totale	523.518	523.518	617.297	617.297

L2= Livello 2

5.2" Attività finanziarie detenute sino alla scadenza": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Totale
		di cui: Titoli di Stato	
A. Esistenze iniziali	617.297	0	617.297
B Aumenti			
B.4 Altre variazioni	4.541	0	4.541
C. Diminuzioni			
C.2 Rimborsi	-92.965	0	-92.965
C.5 Altre variazioni	-5.355		-5.355
D. Rimanenze finali	523.518	0	523.518

Le voci B.4 e C.5 si riferiscono al rateo interessi maturati rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 2013.

I rimborsi sono registrati a seguito delle correlate diminuzioni dei mutui sottostanti.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si riportano di seguito i dettagli della voce crediti in cui sono confluiti:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2015;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente e depositi.

Dettaglio della voce 60 "Crediti"

	31/12/2014		31/12/2013	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
		L2		L2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	157.335.748	157.335.748	122.014.540	122.014.540
1.2 gestione individuale	309.896.821	309.896.821	155.623.184	155.623.184
1.3 gestione fondi pensione	2.278.290	2.278.290	3.252.441	3.252.441
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	102.846	102.846	102.693	102.693
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	61.206	61.206	21.559	21.559
2.3 altri	6.999.207	6.999.207	7.113.055	7.113.055
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	156.988.450	156.988.450	177.911.030	177.911.030
3.3 altri	135.934	135.934	315.945	315.945
Totale	633.798.502	633.798.502	466.354.447	466.354.447
Fair value	633.798.502	633.798.502	466.354.447	466.354.447

Al 31 dicembre 2014 la voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR' include commissioni di *overperformance* pari a circa 75,1 milioni di Euro.

Alla stessa data la voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuali' include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui alla Legge 461 del 21 novembre 1997 pari a 220,3 milioni di Euro (90,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

La voce 3.2 "depositi e conti correnti" include i depositi per complessivi Euro 90,2 milioni, di cui Euro 82 milioni aperti con SEB S.A. in Lussemburgo, aventi scadenza nel corso del primo semestre 2015.

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

6.2 "Crediti": composizione per controparte

CREDITI PER CONTROPARTE	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	0	122.923	157.212.825	157.335.748
1.2 gestione individuale	0	46.788	309.850.033	309.896.821
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	2.278.290	2.278.290
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	31.008	19.172	52.666	102.846
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	61.206	0	61.206
2.3 altri	4.998	0	6.994.209	6.999.207
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	156.988.450	0	0	156.988.450
3.3 altri	11.295	5.057	119.582	135.934
Totale 31/12/14	157.035.751	255.146	476.507.605	633.798.502
Totale 31/12/13	178.118.809	1.019.335	287.216.303	466.354.447

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società controllate o sottoposte ad influenza notevole come di seguito evidenziato:

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio al 31/12/2014	Fair value
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. ALLFUNDS BANK S.A.	Spagna	Spagna	50,00	50,00	184.700.000	184.700.000
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. PENGHUA FUND MANAGEMENT	Cina	Cina	49,00	49,00	136.558.445	190.200.000
Totale					321.258.445	374.900.000

9.2 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni possedute dal Gruppo Eurizon Capital nel corso del 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

	VALORE
A. ESISTENZE INIZIALI	128.762.198
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	184.700.000
B4. Altre variazioni	17.654.432
C. DIMINUZIONI	
C3. Altre variazioni	-9.858.185
D. RIMANENZE FINALI	321.258.445

Gli 'Acquisti' si riferiscono alla partecipazione in Allfunds Bank S.A. Le 'altre variazioni' in aumento riguardano esclusivamente la partecipata Penghua, e si riferiscono per Euro 13.639.769 all'utile dell'esercizio 2014, per Euro 1.931.877 all'incremento registrato dalla Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzato dalla partecipata e per Euro 2.082.786 alla variazione delle riserve relative ad utili non distribuiti per effetto della variazione del tasso di cambio al 31 dicembre 2014

Nelle diminuzioni, le 'altre variazioni' includono i dividendi deliberati da Penghua nel 2014, ancorché non incassati, pari a Euro 9.858.185.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie a favore di terzi.

	31/12/2014	31/12/2013
Attività materiali	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. di proprietà		
a) Impianti	265.206	245.488
b) Macchinari e attrezzature	33.587	30.440
c) Macchine ufficio elettroniche	57.122	44.196
d) Mobili	167.249	116.601
f) Beni artistici	90.942	90.942
g) Automezzi	4.910	7.825
TOTALE	619.016	535.492

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Impianti	Macchinari e attrezzature	Macchine ufficio elettroniche	Mobili	Beni Artistici	Automezzi	TOTALE
A. Esistenze iniziali	245.488	30.440	44.196	116.601	90.942	7.825	535.492
B. Aumenti							
B.1 Acquisti	144.525	12.754	40.459	73.057	0	0	270.795
C. Diminuzioni							
C.2 Ammortamenti	-131.066	-9.607	-20.166	-22.409	0	-2.915	-186.163
C.5 Altre variazioni	6.259	0	-7.367	0	0	0	-1.108
D. Rimanenze finali	265.206	33.587	57.122	167.249	90.942	4.910	619.016
E. Valutazione al costo	265.206	33.587	57.122	167.249	90.942	4.910	619.016

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Attività immateriali	31/12/2014	31/12/2013
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
B. Altre attività immateriali		
B.2 altre	686.896	887.795
TOTALE	686.896	887.795

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali	Licenze d'uso per software di terzi	Altre attività immateriali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	807.795	80.000	887.795
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	188.662	0	188.662
C. Diminuzioni			
- ammortamenti	-389.561	0	-389.561
D. Rimanenze finali	606.896	80.000	686.896



Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

	31/12/2014		31/12/2013	
Imposte anticipate per IRES	5.516.188		3.047.680	
Imposte anticipate per IRAP	19.055		45.043	
Totale attività fiscali anticipate		5.535.243		3.092.723
Totale attività fiscali		5.535.243		3.092.723

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle differenze temporanee attribuite al valore residuo fiscale degli avviamenti nel tempo registrati, oggi integralmente ammortizzati a livello civilistico, per complessivi Euro 113.133, alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili per Euro 5.198.076 e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane nel conteggiare gli effetti fiscali anticipati sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
contropartita a conto economico	5.261.423	288.553
contropartita a patrimonio netto	273.820	2.804.170
Totale attività fiscali anticipate	5.535.243	3.092.723

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	288.553	4.564.383
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	3.389.932	108.128
2.3 Altri aumenti	2.497.218	6.530
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-914.280	-4.390.488
4. Importo finale	5.261.423	288.553

L'importo annullato nell'esercizio è correlato al rilascio del 'Fondo per rischi ed oneri', come evidenziato nella Sezione 11 del Passivo.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	2.804.170	2.690.788
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	16.891
c) altre	89.310	103.561
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-122.445	-7.070
3.3 Altre diminuzioni	-2.497.215	0
4. Importo finale	273.820	2.804.170

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso l' Erario	37.668.687	25.477.278
Ratei e risconti attivi	7.391.072	823.023
Anticipi a fornitori	1.086.879	557.473
Altre attività	10.436.999	444.579
Cauzioni	65.462	60.074
Crediti vs. Enti previdenziali	50.597	57.339
Depositi postali	10.020	13.708
Crediti vs. dipendenti	177.439	62.139
Totale	56.887.155	27.495.613

I 'Crediti verso l'Erario' riguardano principalmente il credito per l'acconto relativo al 2015 dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per Euro 32.049.186, il credito per IVA per Euro 2.528.857 e il credito a fronte dell'istanza di rimborso del 10% dell'IRAP presentata ai sensi del D.L. 185/2009.

Le 'Altre attività' includono Euro 9.858.185 relativi ai dividendi dell'esercizio 2013 ancora da incassare da parte della partecipata cinese Penghua F.M., ancorché già deliberati dall'assemblea degli azionisti della stessa.

I 'Risconti attivi' includono la quota di costi del personale "cash settled" correlati al piano di azionariato diffuso di competenza dei futuri esercizi per Euro 6.484.994 (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018).

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Si riportano di seguito i dettagli della voce debiti in cui sono confluiti:

- le commissioni da riconoscere alle reti di vendita;
- le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali;
- gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi a personale distaccato.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

DEBITI	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 per attività di collocamento OICR	224.354.973	146.245.493
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	55.019.678	46.567.041
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 per gestioni proprie	816.768	914.599
2.2 per gestioni ricevute in delega	566.502	510.938
2.3 per altro	836.613	541.376
3. Debiti per altri servizi		
3.1 consulenze	2.311.170	855.112
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	12.772.765	7.561.042
3.3 altri servizi	11.344.729	10.463.316
4. Altri debiti		
4.2 altri	6.765.100	4.651.186
Totale	314.788.298	218.310.103
<i>Fair value - livello 2</i>	314.788.298	218.310.103
Totale fair value	314.788.298	218.310.103

L'incremento registrato nei debiti è riconducibile all'attività di collocamento, effettuata dalla rete nel corso dell'esercizio, dei fondi che prevedono una finestra di collocamento.

1.2 Debiti: composizione per controparte

DEBITI	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso reti di vendita				
1.1 per attività di collocamento OICR	216.447.553	365.720	7.541.700	224.354.973
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	54.671.693	347.985	0	55.019.678
2. Debiti per attività di gestione				
2.1 per gestioni proprie	40.939	160.905	614.924	816.768
2.2 per gestioni ricevute in delega	36.270	17.623	512.609	566.502
2.3 per altro	757.400	79.213	0	836.613
3. Debiti per altri servizi				
3.1 consulenze	134.217	187.094	1.989.859	2.311.170
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	11.731.522	0	1.041.243	12.772.765
3.3 altri servizi	9.777.060	0	1.567.669	11.344.729
4. Altri debiti				
4.2 altri	1.052.000	19.490	5.693.610	6.765.100
Totale 31/12/14	294.648.654	1.178.030	18.961.614	314.788.298
Totale 31/12/13	202.946.255	1.051.587	14.312.261	218.310.103

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

7.1 Composizione delle voci 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2014		31/12/2013	
Debiti per IRES	75.995.273		47.137.379	
Debiti per addizionale IRES (D.L. N. 133/2013)	0		14.569.735	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-37.959.659		-28.979.330	
meno: Crediti per ritenute subite	-13.509		-48.254	
meno: Crediti per ritenute OICR	-606.134		-291.581	
meno: Crediti per ritenute su c/c	-35			
meno: Crediti imposta 15% OICR	-22.376			
Debiti per Imposte Partecipate estere	13.068.825		9.365.856	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	16.362.434		11.215.597	
meno: Crediti per acconti versati	-11.339.927		-8.846.266	
Totale passività fiscali correnti		55.484.892		44.123.136
Imposte differite per IRES	4.777.498		3.333.592	
Imposte differite per IRAP	5.065		5.065	
Totale passività fiscali differite		4.782.563		3.338.657
Totale passività fiscali		60.267.455		47.461.793



Le passività fiscali differite risultano riconducibili principalmente alla valutazione, non rilevante fiscalmente nell'esercizio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP. Per la partecipata lussemburghese l'aliquota utilizzata è pari al 29,22%.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
contropartita a conto economico	168.015	43.777
contropartita a patrimonio netto (riserve di valutazione)	4.614.548	3.294.880
Totale passività fiscali differite	4.782.563	3.338.657

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	43.777	61.087
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	143.395	5.408
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-18.476	-22.718
3.3 Altre diminuzioni	-681	0
4. Importo finale	168.015	43.777

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	3.294.880	1.970.460
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	2.346.843	1.324.420
2.3 Altri aumenti	681	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1.027.856	0
4. Importo finale	4.614.548	3.294.880

7.4 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale delle società italiane si precisa che al 31 dicembre 2014 risultano definiti gli anni sino al 2009 sia ai fini delle imposte dirette che relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese, risultano definiti gli anni sino al 2009; in casi particolari la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Per tutte le società del gruppo non esistono contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo e a Banca Cr Firenze un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Banca Cr Firenze ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Banca Cr Firenze a Intesa Sanpaolo della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale, da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate.

Infine in merito alla verifica fiscale avviata nei confronti di Eurizon Capital SGR Spa in data 11 dicembre 2012 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano - avente ad oggetto, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e la data di accesso, l'IRES, l'IRAP e l'IVA, oltre al rispetto delle norme giuslavoristiche circa la regolare posizione del personale dipendente e dei collaboratori della Società per l'anno 2012 - si segnala che l'ispezione attualmente risulta ancora aperta avendo i verificatori temporaneamente sospeso, da settembre 2013 alla data odierna, le attività presso i locali della Società.

Segnaliamo peraltro che in data 18 luglio 2013 i verificatori hanno redatto e consegnato un primo Processo Verbale di Costatazione relativamente a quanto a loro avviso emerso dall'esame del trattamento IVA applicato ai corrispettivi pagati dai fondi alle banche depositarie. Il rilievo si collega alla presunta mancata regolarizzazione da parte della società di gestione dei corrispettivi pagati alle banche per i servizi svolti ex lege quali Banche depositarie di fondi di diritto italiano, corrispettivi in realtà da sempre considerati, e come tale trattati dagli operatori di settore, come esenti IVA, e alla conseguente richiesta di applicazione delle sanzioni previste per tali fattispecie a carico della SGR (l'imposta invece può essere richiesta solo al fornitore). La constatazione verte sulla nota questione che ha coinvolto negli ultimi due anni di fatto tutti gli operatori di mercato e che trova la sua origine nell'orientamento assunto dalla Corte di Giustizia Europea con una sentenza di maggio 2006. In merito si segnala che l'Agenzia delle Entrate, nel mese di dicembre 2013, con apposita Risoluzione, ha ritenuto che la materia investa una valutazione giuridica riguardante l'imponibilità o l'esenzione di specifiche prestazioni di servizi rese dalle banche ai fondi nel contesto di una pluralità di prestazioni, ciascuna di esse caratterizzate da uno specifico regime IVA. Di conseguenza l'Agenzia ha definito tali contestazioni tra quelle per le quali

sussistono obiettive condizioni di incertezza. Pertanto nessuna sanzione è stata irrogata alla Società per il 2008 e il 2009 (periodi d'imposta accertabili sino al 31 dicembre 2014) né verranno irrogate sanzioni per i residui periodi d'imposta ancora accertabili.

In data 21 maggio 2014 lo stesso Nucleo di Polizia Tributaria, che ha in corso la verifica fiscale su Eurizon Capital SGR, ha avviato sulla società controllata Eurizon Capital S.A. - Lussemburgo - una verifica fiscale ai fini delle imposte dirette per gli anni d'imposta dal 2004 al 2013, sulla base del sospetto che la società stessa possa ricadere nell'ambito della disciplina derivante dall'applicazione dell'art. 73 comma 3 del TUIR. In data 10 febbraio 2015 i verificatori hanno quindi redatto e notificato a Eurizon Capital S.A., sulla base della documentazione acquisita in sede di accesso presso Eurizon Capital SGR il giorno 11 dicembre 2012, un Processo Verbale di Constatazione riguardante la presunta residenza fiscale in Italia della stessa per la asserita presenza nel territorio dello Stato della sede dell'amministrazione e dell'oggetto principale, contestando complessivamente la mancata dichiarazione ai fini IRES di redditi per circa 731 milioni di Euro. In merito, valutata la correttezza dei comportamenti della controllata - che opera in Lussemburgo fin dal 1988 con una struttura composta da oltre 50 dipendenti altamente qualificati dedicati principalmente alla gestione, commercializzazione e amministrazione di fondi comuni di investimento di diritto lussemburghese, è soggetta a vigilanza da parte delle autorità regolamentari lussemburghesi e ha sempre agito nel pieno rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e del trattato contro le doppie imposizioni tra Italia e Lussemburgo - si ritiene, confortati anche dal parere dei consulenti nominati dalla controllata stessa, che la contestazione sia assolutamente infondata.

7.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che la Capogruppo Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Erario	233.834.625	96.101.846
Debiti verso fondi per ritenute da compensare	9.659.737	6.212.288
Debiti verso Personale	5.712.706	13.454.463
Debiti verso Enti previdenziali	3.836.342	1.677.542
Altre passività	1.103.777	1.213.986
Ratei e risconti passivi	53.055	10.927
Totale	254.200.242	118.671.052

I 'Debiti verso l'Erario' rappresentano principalmente gli importi da versare per l'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie per 220,3 milioni di Euro.

I 'Debiti verso fondi per ritenute da compensare' rappresentano le ritenute su redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ad OICR (di cui al DPR 600/1973) trattenute nel mese di dicembre ai

partecipanti in uscita dai fondi. Tali ritenute sono state compensate nel mese di gennaio 2015 con i crediti d'imposta vantati dai fondi comuni di diritto italiano.

I 'Debiti verso personale' sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo evidenziate nell'attivo di bilancio.

La variazione rispetto al passato esercizio deriva dalla diversa natura della stima della componente variabile del costo del personale che per l'esercizio in corso, vista la stretta correlazione con i risultati del gruppo bancario ad oggi non noti, è stata registrata in contropartita al "Fondo oneri per il personale" in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 della presente Nota (Parte relativa ai criteri di iscrizione, classificazione e valutazione dei principali aggregati) il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

TFR	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	2.406.677	2.413.734
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.281.805	1.259.811
B.2 Altre variazioni in aumento	595.760	128.722
<i>Interest cost</i>	78.117	47.367
<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	78.188	19.933
<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	324.763	61.422
<i>Altre variazioni</i>	114.692	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-190.002	-193.704
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.235.943	-1.201.886
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-1.101.268	-1.047.657
<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-134.230	-35.824
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-431	-14.043
<i>Altre</i>	-14	0
<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	0	-104.362
D. Esistenze finali	2.858.297	2.406.677

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**Fondo rischi ed oneri vari**

Il fondo è costituito principalmente a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 708.605 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 200.091 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 1.396.950 alle sanzioni comminate a seguito di accertamenti Consob. In merito si ricorda che a seguito degli accertamenti ispettivi effettuati dalla Consob presso EC SGR negli anni 2000/01 le sanzioni erogate su proposta della Consob dal Ministero del Tesoro prima e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze poi, sono state impugnate, sia dalla società che dai suoi esponenti aziendali sanzionati, davanti alla Corte d'Appello di Milano che ha dichiarato l'illegittimità dei provvedimenti sanzionatori. Avverso tale decisione il Ministero e la Consob hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione che ha accolto a fine 2009 le istanze formulate dai ricorrenti e disposto il rinvio del giudizio presso altra sezione della Corte d'Appello di Milano. Nel mese di gennaio 2010 Eurizon Capital SGR e gli esponenti aziendali hanno instaurato il giudizio di rinvio. Nel mese di ottobre 2010 la Corte d'Appello ha depositato la sentenza con la quale sono stati respinti tutti i motivi di opposizione confermando le sanzioni originariamente inflitte. Nel mese di ottobre 2011 la società ha depositato ricorso in Cassazione avverso il sopra menzionato Decreto della Corte D'appello di Milano. Nel mese di dicembre 2011 la Consob ha avanzato controricorso in resistenza, per ottenere la reiezione del ricorso depositato da Eurizon Capital SGR. Alla data odierna non si segnalano ulteriori evoluzioni.

Nel fondo è inoltre incluso l'importo Euro 910.850 quale stima del potenziale onere per prorata IVA indeducibile connesso al futuro riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate del richiesto rimborso dell'iva versata sulle commissioni del primo trimestre 2013 relative alle prestazioni rese alle compagnie di assicurazione e risultate poi esenti da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n.1) del D.P.R. 633/72, come indicato dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 52/E del 16 maggio 2014.

Nel fondo è inoltre inclusa una stima, pari a complessivi Euro 1.674.293, relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati o comunque potenziali.

Il fondo include inoltre l'accantonamento di Euro 223.040 relativo all'onere potenziale correlato alla richiesta effettuata nei confronti della controllata Epsilon SGR da parte della ex banca depositaria, a fronte del diritto di rivalsa dalla stessa esercitato, ai fini del recupero dell'IVA versata dalla banca all'Erario a seguito della definizione in via stragiudiziale di accertamento dell'IVA sulle commissioni di banca depositaria.

Le valutazioni effettuate in merito agli oneri potenziali relativi al rischio reputazionale connesso all'emergere di eventuali ammanchi degli strumenti finanziari posti a garanzia di operatività in *future* a suo tempo depositati presso Lehman, per conto dei fondi comuni di investimento gestiti da Eurizon Capital SGR, tenuto conto che in data odierna tutti i titoli, o il loro valore equivalente, di proprietà dei fondi risultano rientrati o in corso di rientro nelle disponibilità dei rispettivi patrimoni, hanno portato ad azzerare il complessivo stanziamento a suo tempo effettuato.

Le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da alcuni fondi da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dai Fondi sulla base di valutazioni preliminari.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	5.966.978	19.905.394
Utilizzi dell'esercizio	-298.468	-131.763
Accantonamenti/rilasci del periodo	-500.354	-13.806.653
Saldo finale	5.168.156	5.966.978

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Fondo oneri per il personale

Tale fondo include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per Euro 14.000.000 alla stima della componente variabile del costo del personale che, vista la stretta correlazione con i risultati del gruppo bancario ad oggi non noti, è stata registrata in contropartita al "Fondo oneri per il personale" in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- per Euro 1.358.284 a probabili indennità di uscita da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso;
- per Euro 1.746.903 a probabili premi discrezionali erogabili ai dipendenti in funzione del raggiungimento dei risultati attesi;
- per Euro 88.079 alla quota parte riferita al Fondo di Solidarietà di Settore per i dipendenti che hanno aderito al piano esuberi nel corso del 2011;

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

FONDO ONERI PER PERSONALE	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	3.609.290	4.254.016
Utilizzi dell'esercizio	-415.996	-735.726
Accantonamenti/rilasci del periodo	14.000.000	91.000
Saldo finale	17.193.294	3.609.290

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 150, 160 e 170**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 95.010.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 per un controvalore complessivo di Euro 95.010.000 depositate presso le casse sociali.

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale non ha subito movimentazioni.

Si precisa che a seguito del conferimento della partecipazione in Allfunds Bank S.A. avvenuto il 23 dicembre 2014, in data 19 gennaio 2015 è stato iscritto l'aumento del capitale sociale di Euro 3.990.000, che da tale data ammonta pertanto a Euro 99.000.000.

Si precisa che prima del 31 dicembre 2003 sono confluiti a capitale sociale Euro 5.191.384 riconducibili a riserve di utili.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 117.433.641 e nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

RISERVE	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di fusione	Avanzo di scissione	V.to in conto aumento Capitale con Sovrapp.	Riserva Piano azionario diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.002.000	37.509.656	2.604.438	8.168.098	118.614.279	0	0	13.594.598	61.285.675	260.778.744
B. Aumenti										
B.1 Attribuzioni di	0	560.361	0	0	0	0	0	0	27.939.995	28.500.356
B.2 Altre variazioni	19.800.000	375.509	2.287.390	0	0	184.700.000	134.520	0	8.855.114	216.152.533
C. Diminuzioni										
C.1 Utilizzi										
- distribuzione	-19.002.000	-37.881.082	-1.629.566	0	0	0	0	-8.487.352	0	-67.000.000
C.2 Altre variazioni	0	0	-375.509	-8.168.098	-13.835.849	0	0	0	-19.407.442	-41.786.898
D. Rimanenze finali	19.800.000	564.444	2.886.753	0	104.778.430	184.700.000	134.520	5.107.246	78.673.342	396.644.735

Al 31 dicembre 2014 le riserve risultano così costituite:

- la "Riserva legale" nell'esercizio è stata incrementata per Euro 19.800.000 tramite la destinazione della riserva "Avanzo di fusione" per Euro 8.168.098 e della riserva "Avanzo di scissione" per Euro 11.631.902. Nell'ambito della successiva distribuzione di riserve di utili la riserva legale eccedente, formata da utili, è stata integralmente distribuita;
- la "Riserva straordinaria" nel corso dell'esercizio ha subito una variazione in aumento a seguito della destinazione dell'utile 2013 non distribuito, come da delibera assembleare del 2 aprile 2014, e un secondo incremento per il rilascio della Riserva azioni controllante avvenuto in occasione dell'assegnazione della azioni ai dipendenti. Nell'ambito della successiva distribuzione di riserve di utili la riserva straordinaria è stata distribuita per Euro 37.881.082;
- la "Riserva azioni controllante" nell'esercizio è stata incrementata per Euro 1.629.566 tramite la destinazione della riserva "Avanzo di scissione e poi nell'ambito della successiva distribuzione di riserve di utili, la riserva azioni controllante eccedente, formata da utili, è

stata integralmente distribuita. Al fine di riflettere a fine anno il *fair value* delle attività finanziarie a cui è riferita è stata poi incrementata per Euro 653.881;

- l' "Avanzo di fusione", è stato iscritto per Euro 5.000.018, in occasione della fusione per incorporazione della Intesa Distribution Services avvenuta nel 2008, e per Euro 3.168.080 in occasione della fusione per incorporazione di Eurizon A.I. SGR S.p.A. avvenuta nel 2011. Tale riserva è stata integralmente utilizzata per incrementare la "Riserva legale", come precedentemente descritto;
- l' "Avanzo di scissione" è stato originato dall'incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione totale della Sanpaolo Wealth Management avvenuta nell'esercizio 2004 per originari Euro 33.774.124 e dall'incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione parziale della Eurizon Investimenti avvenuta nel 2008 per originari Euro 95.107.953. L'avanzo complessivo è stato parzialmente utilizzato, per Euro 10.267.798, a fronte dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato in data 14 ottobre 2008. Tale riserva è stata utilizzata nell'esercizio quanto a Euro 2.203.947 complessivi per incrementare la "Riserva azioni controllante" e quanto a Euro 11.631.902 per incrementare la "Riserva legale";
- la "Riserva operazioni Under common control" è stata parzialmente distribuita nell'ambito della distribuzione di riserve di utili. Il saldo residuo è riferibile alle operazioni di acquisizione delle società dell'Est Europa entrate nell'area di consolidamento nel 2013;
- la "Riserva piano incentivante", interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale "equity settled" correlati al piano di azionariato diffuso, di competenza dell'esercizio (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018);
- la riserva "Versamento in conto aumento capitale con sovrapprezzo", interamente costituita da poste di capitale, è stata iscritta in data 23 dicembre 2014, a seguito del conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione del 50% nel capitale della società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A. pari a Euro 184.700.000. In data 19 gennaio 2015, come già evidenziato, la riserva è stata imputata ad aumento del capitale sociale per Euro 3.990.000 e a sovrapprezzi di emissione per Euro 180.710.000
- la "Riserva di consolidamento" include le differenze non attribuite a specifici elementi dell'attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate.

Per completezza d'informativa si ricorda che a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 2 aprile 2014 sono stati distribuiti dalla consolidante dividendi per Euro 181.469.100 pari a Euro 1,91 per ciascuna delle 95.010.000 azioni in circolazione.

Inoltre, data 23 dicembre è stata distribuito all'azionista unico Intesa Sanpaolo un acconto dividendo relativo all'esercizio 2014, pari Euro 85.509.000.

Relativamente alla voce 'riserva azioni controllante', si specifica che la stessa non include la quota parte di pertinenza dei terzi pari a 229.172 Euro.

Come già evidenziato nella Parte B della presente Nota integrativa - 'Attività finanziarie valutate al fair value' - la 'riserva azioni della controllante' deve considerarsi indisponibile ai sensi dell'art. 2359-bis Codice Civile.



12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

RISERVE DA VALUTAZIONE	Att. finanz. disponibili per la vendita	Cambi	Utili/perdite attuariali - Benefici per i dipendenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.305.518	-4.533	-651.441	7.649.544
B. Aumenti				
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.737.828	0	0	3.737.828
B.2 Variazioni positive dei cambi delle partecipate	0	1.915.104	0	1.915.104
C. Diminuzioni				
C.4 Perdite attuariali su piani a benefici definiti	0	0	-228.366	-228.366
A. Rimanenze finali	12.043.346	1.910.571	-879.807	13.074.110

Le riserve da valutazione sono principalmente costituite dalla riserva sulle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentante la contropartita patrimoniale al netto dell'effetto fiscale delle valutazioni a *fair value* delle attività stesse.

Le 'variazioni positive dei cambi delle partecipate' si originano dalle differenze cambio sostanzialmente riconducibili agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua F.M. che non sono stati distribuiti, e pertanto sono inclusi nelle riserve da valutazione.

Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	4.589.868	4.589.868
5. Riserve	8.813.834	7.346.844
6. Riserve da valutazione	-119.895	52.813
7. Utile (perdita) dell'esercizio	8.110.707	6.066.074
Totale	21.394.514	18.055.599

Le riserve includono 229.172 Euro relative alla riserva indisponibile costituita a fronte delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo classificate nella voce 'Attività finanziarie valutate al fair value'.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i servizi finanziari vari ricevuti e offerti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

COMMISSIONI	31/12/2014			31/12/2013		
	Attive	Passive	Nette	Attive	Passive	Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 FONDI COMUNI						
Commissioni di gestione	774.428.042	-574.964.581	199.463.461	642.730.898	-480.658.287	162.072.611
Commissioni di incentivo	112.391.242	0	112.391.242	62.657.156	0	62.657.156
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	376.594.405	-334.504.068	42.090.337	256.175.133	-233.170.593	23.004.540
Commissioni di switch	8.896.102	-8.896.102	0	2.603.029	-2.603.029	0
Altre commissioni	13.102.810	-621.890	12.480.920	10.153.913	-1.052.381	9.101.532
Totali commissioni Fondi Comuni	1.285.412.601	-918.986.641	366.425.960	974.320.129	-717.484.290	256.835.839
1.2 GESTIONI INDIVIDUALI						
Commissioni di gestione	246.140.746	-172.184.464	73.956.282	193.789.573	-134.518.813	59.270.760
Commissioni di incentivo	116.953	0	116.953	122.009	0	122.009
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	51.206.715	-51.206.715	0	36.513.980	-36.513.980	0
Altre commissioni		-6.634	-6.634	0	-8.129	-8.129
Totali commissioni Gestioni individuali	297.464.414	-223.397.813	74.066.601	230.425.562	-171.040.922	59.384.640
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	43.333.306	-745.113	42.588.193	38.047.519	-684.635	37.362.884
Commissioni di incentivo	216.372	0	216.372	1.876.350	0	1.876.350
Altre commissioni	0	0	0	0	0	0
Totali comm.Gestioni in delega	43.549.678	-745.113	42.804.565	39.923.869	-684.635	39.239.234
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.626.426.693	-1.143.129.567	483.297.126	1.244.669.560	-889.209.847	355.459.713
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	254.760	-825.373	-570.613	262.480	-533.048	-270.568
Altri servizi	56.433.843	-38.166.377	18.267.466	51.546.055	-39.102.486	12.443.569
- di cui servizi Amministrativi	56.412.080	-38.166.377	18.245.703	51.522.200	-39.102.486	12.419.714
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	56.688.603	-38.991.750	17.696.853	51.808.535	-39.635.534	12.173.001
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	1.683.115.296	-1.182.121.317	500.993.979	1.296.478.095	-928.845.381	367.632.714

La significativa crescita delle commissioni si ricollega sia agli effetti della nuova raccolta registrata sui prodotti posti in distribuzione nell'esercizio, sia all'incasso di commissioni di incentivo maturate nell'esercizio che per i soli fondi comuni ammontano 112,4 milioni di Euro (62,7 milioni di Euro nel 2013).

Gli 'altri servizi' includono sia la componente attiva che quella negativa della commissione amministrativa che i fondi lussemburghesi, a differenza dei fondi italiani, pagano alla società di gestione quale remunerazione delle attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria, e dall'Agente Pagatore (Banca Corrispondente). La società di gestione provvede a liquidare poi i beneficiari per competenza. Per i fondi di diritto italiano il regolamento delle citate commissioni avviene direttamente da parte dei fondi senza coinvolgere la società di gestione.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	TOTALE
A. GESTIONE DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie				
1.1 Comm. di collocamento				
OICR	-334.503.402	-666	0	-334.504.068
Gestioni individuali	-51.177.346	-29.369	0	-51.206.715
Totale	-385.680.748	-30.035	0	-385.710.783
1.2 Comm. di mantenimento				
OICR	-542.268.362	-1.435.224	-31.260.995	-574.964.581
Gestioni individuali	-170.217.404	-1.430.021	-537.039	-172.184.464
Totale	-712.485.766	-2.865.245	-31.798.034	-747.149.045
1.4 Altre commissioni				
OICR	-9.080.661	-437.331	0	-9.517.992
Gestioni individuali	-6.446	-188	0	-6.634
Totale	-9.087.107	-437.519	0	-9.524.626
2. Gestioni ricevute in delega				
OICR	-181.720	-231.667	0	-413.387
Fondi pensione	0	0	-331.726	-331.726
Totale	-181.720	-231.667	-331.726	-745.113
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.107.435.341	-3.564.466	-32.129.760	-1.143.129.567
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenza	-503.196	-322.177	0	-825.373
Altri servizi	-38.166.377	0	0	-38.166.377
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-38.669.573	-322.177	0	-38.991.750
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	-1.146.104.914	-3.886.643	-32.129.760	-1.182.121.317
Totale al 31/12/13	-895.375.823	-4.012.786	-29.456.772	-928.845.381

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 30

La voce è così composta:

Voci/Proventi	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		231.194	231.194		32.250	32.250
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	77.971		77.971	48.768		48.768
Totale	77.971	231.194	309.165	48.768	32.250	81.018



Sezione 3 - Interessi attivi - Voce 40

I proventi per interessi trovano origine nell'investimento del patrimonio aziendale e delle temporanee disponibilità liquide.

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	66.536	0	0	66.536	69.839
5. Crediti	0	743.335	0	743.335	906.237
6. Altre attività	0	0	32	32	99
Totale	66.536	743.335	32	809.903	976.175

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2014	Risultato netto 31/12/2013
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	39.490	22.452	-5.669	0	56.273	501
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	416.220 416.220	404.806 404.806	-3.777 -3.777	-55 -55	817.194 817.194	1.936.743 1.936.743
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	84.298	0	-38.234	46.064	0
Totale	455.710	511.556	-9.446	-38.289	919.531	1.937.244

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80**6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Risultato netto 31/12/2014	Risultato netto 31/12/2013
1. Attività finanziarie				
1.2 Titoli di capitale	776.308	227.143	1.003.451	520.535
Totale	776.308	227.143	1.003.451	520.535

Tale voce rappresenta la plusvalenza sulle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte di tale adeguamento a *fair value* si è provveduto ad adeguare simmetricamente i debiti verso personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90**7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013
	Utile	Perdita	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie				
1.1 Attività disponibili per la vendita	4.057.186	-78.405	3.978.781	89.100
Totale	4.057.186	-78.405	3.978.781	89.100

Gli utili si sono generati a fronte del disinvestimento di Euro 25,0 milioni del fondo Eurizon Obbligazioni Euro BT, di Euro 5 milioni del fondo Eurizon Multi Alpha e di Euro 90 milioni del fondo Eurizon Easyfund Eur Liquidity P. Cap. Eur.

Le perdite sono inerenti all'assegnazione ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta, delle azioni Intesa Sanpaolo inerenti la quota retributiva variabile.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-43.198.322	-35.510.689
b) oneri sociali	-11.273.145	-10.033.661
e) accantonamento al TFR	-1.281.805	-1.239.531
h) altre spese	-2.727.797	-2.566.882
i) adeguamento attualizzazione TFR	-78.117	-49.044
l) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-335.529	0
2. Altro personale in attività		
b) contratti atipici	-11.692	-458.167
3. Amministratori e Sindaci		
a) emolumenti Amministratori	-1.078.287	-1.058.564
b) emolumenti Sindaci	-300.719	-277.437
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	161.291	419.909
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-1.037.437	-1.236.667
Totale	-61.161.559	-52.010.733

Le spese per il personale evidenziano un incremento del 17,6% sostanzialmente dovuto alla retribuzione variabile che è stata quantificata tenendo conto delle performance del Gruppo

Eurizon Capital raggiunte nell'esercizio e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio, in attuazione al Piano di azionariato diffuso (PAD e LECOIP) promosso dalla Capogruppo, sono stati assegnati ai dipendenti i seguenti strumenti finanziari:

PAD	
Numero di azioni	Fair value medio unitario
13.341	2,4007

Piano LECOIP									Numero totale azioni assegnate	Numero Certificate (c)
Free Shares		Matching Shares		Azioni scontate		Azioni Sell to cover (a)				
Numero di azioni	Fair value medio unitario	Numero di azioni	Fair value medio unitario	Numero di azioni	Fair value medio unitario (b)	Numero di azioni	Fair value medio unitario (b)			
259.226	2,4007	1.752.308	2,4007	6.109.876	0,3841	694.285	2,4007	8.815.695	2.011.534	

(a) Azioni assegnate destinate a coprire l'esborso relativo all'imposizione fiscale a carico del dipendente.

(b) Fair value dello sconto di sottoscrizione.

(c) Numero di Certificate sottoscritti in data 1° dicembre dai dipendenti del Gruppo che hanno aderito al Piano di Co-Investimento LECOIP.

Gli effetti economici di competenza del 2014 connessi ai due Piani sono pari a Euro 335.529, di cui Euro 31.108 relativi al PAD (per i dipendenti che hanno aderito al solo piano di azionariato diffuso e non al Piano di Investimento) e i restanti Euro 304.421 relativi ai Piani LECOIP (comprensivi del rimborso degli oneri fiscali - sell to cover - a carico degli assegnatari). Si precisa che questi ultimi rappresentano 1/40 del costo complessivo del Piano, pari a Euro 12.176.504.

In virtù del meccanismo di funzionamento del Piano, non sono rilevati debiti verso i dipendenti per pagamenti "cash settled".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/14	Organico al 31/12/13	Media ponderata
Personale dipendente			
Dirigenti	40	36	38,5
Quadri direttivi	256	251	253,2
Restante personale	210	198	205,5
Totale dipendenti	506	485	497,2
<i>di cui in distacco</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>10,7</i>
Personale distaccato			
Dirigenti	5	6	5,4
Quadri direttivi	11	14	12,2
Restante personale	2	4	2,3
Totale distaccati	18	24	19,9
Totale generale organico	514	498	506,4
Contratti di lavoro atipici			
Contratti di lavoro interinale	0	1	0,3
Totale contratti atipici	0	1	0,3
Totale organico effettivo	514	499	506,7

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

	31/12/2014	31/12/2013
Servizi di outsourcing	-26.731.107	-22.935.872
Servizi informativi del mercato mobiliare	-8.540.824	-8.208.427
Locazione immobili e oneri accessori	-7.094.728	-6.650.854
Consulenze informatiche	-5.990.200	-5.549.753
Consulenze e prestazioni d'opera	-4.098.622	-2.421.999
Tasse e imposte indirette	-3.450.625	-88.792
Stampati, postali e imposte prodotti gestiti	-3.274.453	-2.585.232
Spese pubblicitarie	-2.018.884	-1.388.991
Canoni software	-1.523.885	-1.447.525
Assicurazioni	-1.136.815	-1.053.245
Trasferte e missioni	-892.457	-716.516
Utenze	-852.701	-837.870
Quote associative	-768.853	-709.110
Spese per prodotti gestiti	-602.426	-535.081
Pubblicità prodotti gestiti	-464.018	-307.667
Spese di revisione	-452.234	-354.802
Rappresentanza	-443.851	-234.980
Prestazioni di servizi vari	-297.496	-332.900
Altre spese varie	-212.583	-161.549
Manutenzioni varie	-172.904	-167.964
Materiali di consumo	-156.946	-192.866
Pubblicazioni e volumi	-139.987	-137.580
Canoni locazione	-126.158	-87.400
Bancarie e postali	-101.490	-84.281
Erogazioni liberali	-53.000	-40.000
Totale	-69.597.247	-57.231.256

L'incremento della voce "tasse e imposte indirette" è dovuto all'IVA parzialmente indetraibile. In particolare a seguito del chiarimento pervenuto con la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 52/E del 16 maggio 2014, le prestazioni riconducibili all'attività separata delle Gestioni patrimoniali delle compagnie di assicurazione sono risultate esenti da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n.1) del D.P.R. 633/72, e pertanto si è generato tale pro-rata di indetraibilità.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
--Impianti di allarme	30%
--Impianti di comunicazione	25%
--Impianti antincendio	15%
--Impianti di condizionamento	15%
--Impianti elettrici	10%
- Macchinari e Attrezzature	15%
- Macchine Ufficio elettroniche	40%
- Mobili	12%, 33,3%
- Arredi	15%

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/14	Risultato netto
1. Di proprietà		
- ad uso funzionale	-186.163	-186.163
Totale	-186.163	-186.163

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei beni immateriali:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni immateriali:	
- Software e Licenze	33,33%
- Software di produzione interna	50%

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/14	Risultato netto
2. Altre Attività immateriali		
2.1 di proprietà		
- altre	-389.561	-389.561
Totale	-389.561	-389.561

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 11 del Passivo alla voce 110 "Fondi per rischi ed oneri".



Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE	31/12/2014	31/12/2013
Altri proventi vari	198.434	411.882
Ricavi da outsourcing	80.959	126.507
Proventi da prodotti gestiti	834.851	792.699
Utili su cambi	259.084	0
Ricavi per altri servizi resi	44.619	45.744
Oneri su prodotti gestiti	-38.913	-140.589
Perdite su cambi	-28.932	-104.247
Oneri vari	-745	-2.397
Totale	1.349.357	1.129.599

I "proventi da prodotti gestiti" includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170**15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"**

	31/12/2014	31/12/2013
1. Proventi		
1.4 Altri proventi	13.639.769	14.360.698
Risultato netto	13.639.769	14.360.698

I proventi sono riconducibili all'utile dell'esercizio della partecipata cinese Penghua F.M. di pertinenza del Gruppo. Allfunds Bank non ha generato utili in quanto il conferimento è stato perfezionato a ridosso della chiusura dell'esercizio.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.



17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Imposte correnti		
- IRES	-75.995.272	-61.707.114
- IRAP	-16.362.434	-11.215.595
- Imposte partecipate estere	-10.286.357	-9.295.278
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	239.865	142.722
4. Variazione delle imposte anticipate	2.478.132	-4.284.707
5. Variazione delle imposte differite	-127.259	19.651
6. Imposte pagate all'estero	-251	-698.807
Imposte di competenza dell'esercizio	-100.053.576	-87.039.128

Le aliquote IRES e IRAP riferite alle società italiane sono rispettivamente pari al 27,5% e al 5,57%. Nel 2013 l'aliquota IRES includeva l'addizionale dell'8,50%, pari a Euro 14.569.735, come disposto dal D.L. 30 novembre 2013, n. 133 (c.d. "Abolizione seconda rata IMU e Banca d'Italia).

Si precisa che le "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" rappresentano le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali.

Le variazioni delle imposte anticipate e differite includono, oltre alle registrazioni rilevate nell'esercizio in contropartita al conto economico, anche alcune scritture di rigiro a imposte correnti derivanti da precedenti registrazioni effettuate con contropartita patrimoniale.

Si ricorda infine che le "Imposte pagate all'estero" sono relative alla ritenute operate dalla partecipata cinese Penghua Fund Management all'atto del pagamento dei dividendi. Nel 2014 non stati incassati dividendi e conseguentemente la voce è sostanzialmente nulla.

Sezione 21 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210

L'utile dell'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	31/12/2014			31/12/2013		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Epsilon SGR Spa	11.373.379	49	5.572.956	9.091.741	49	4.454.953
VUB AM a.s.	1.444.606	49,88	720.569	593.336	49,88	295.956
CIB IFM Ltd	3.007.442	49,88	1.500.112	2.106.423	49,88	1.050.684
PBZ Invest d.o.o	635.665	49,88	317.070	530.234	49,88	264.481
			8.110.707			6.066.074



Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano in capo al Gruppo Eurizon Capital i seguenti impegni:

- Fidejussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEJUSSIONI RILASCIATE			
a favore di:	per :	data rilascio	importo
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Camillo Vitali Mazza	locazione alloggio	15/04/2011	6.250
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori marittimi	gestione di parte del patrimonio mobiliare	29/10/2014	351.540
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del patrimonio mobiliare	01/12/2014	5.169
EPPI - Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati	gestione di parte del patrimonio mobiliare	01/12/2014	82.600
Totale			703.787

Si precisa che in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme italiane in materia di Appalti pubblici nell'esercizio sono state rilasciate fidejussioni a fronte di mandati di gestione di patrimoni affidati alla consolidante tramite tali procedure di assegnazione.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese quindi nel certificato cumulativo dei fondi stessi.

Le azioni e le obbligazioni di proprietà risultano depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Le n. 95.010.000 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale sono custodite e depositate presso la sede sociale.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

PATRIMONI IN GESTIONE E DELEGA GRUPPO EC

OICR		31/12/2014	31/12/2013
1. Gestioni proprie (A)			
OICR di diritto italiano		53.579.933.086	41.936.874.554
di cui	tradizionali	25.955.724.098	28.714.243.737
	strutturate/a finestra	27.399.133.440	12.908.519.330
	alternative	225.075.548	314.111.487
OICR di diritto lussemburghese		48.720.183.048	41.092.402.690
di cui	tradizionali	30.107.475.112	23.169.018.415
	strutturate/a finestra	11.801.981.618	11.941.179.236
	SICAV	6.810.726.318	5.982.205.039
OICR di diritto slovacco		1.324.015.498	1.076.347.265
di cui	tradizionali	1.297.118.523	1.048.990.171
	strutturate/a finestra	26.896.975	27.357.094
OICR di diritto ungherese		1.019.579.012	938.879.008
di cui	tradizionali	770.431.745	735.037.267
	strutturate/a finestra	249.147.267	203.841.740
OICR di diritto croato		355.243.786	313.095.236
di cui	tradizionali	355.243.786	313.095.236
Totale gestioni proprie		104.998.954.430	85.357.598.752
2. Gestioni ricevute in delega			
OICR di diritto italiano		767.914.198	866.612.985
di cui	SICAV	767.914.198	866.612.985
OICR di diritto lussemburghese		102.288.370	88.667.612
di cui	SICAV	102.288.370	88.667.612
Totale gestioni ricevute in delega		870.202.568	955.280.597
3. Gestioni date in delega a terzi			
OICR di diritto italiano		314.249.665	447.669.820
di cui	strutturate/a finestra	292.890.832	412.316.105
	alternative	21.358.833	35.353.715
OICR diritto lussemburghese		362.521.994	287.342.112
di cui	tradizionali	186.991.827	116.279.864
	SICAV	175.530.167	171.062.248
Totale gestioni date in delega		676.771.659	735.011.931

Si precisa inoltre in merito ai fondi comuni quanto segue:

A) Fondi per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o solo di gestore

<i>di cui ruolo di sola sgr gestore</i>		-	-
diritto lussemburghese		1.167.747.927	1.106.655.996
di cui	SICAV	1.167.747.927	1.106.655.996
Totale fondi solo gestiti		1.167.747.927	1.106.655.996

1.2.2. Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio

GESTIONI INDIVIDUALI		31/12/2014	31/12/2013
1. Gestioni proprie			
di cui	clientela retail	22.544.131.606	17.892.658.724
	clientela istituzionali	92.669.239.715	72.453.152.175
Totale gestioni proprie		115.213.371.321	90.345.810.899
2. Gestioni ricevute in delega			
di cui	clientela retail	-	-
di cui	clientela istituzionali	95.561.324	82.839.211
Totale gestioni ricevute in delega		95.561.324	82.839.211



1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

FONDI PENSIONE	31/12/2014	31/12/2013
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione		
- Fondi pensione aperti	2.285.929.781	2.038.946.592
- Fondi pensione negoziali	5.686.623.210	5.708.123.357
- Altre forme pensionistiche	958.293.878	940.571.532
Totale gestioni ricevute in delega	8.930.846.869	8.687.641.481

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 35.598.947.

1.2.5 Attività di consulenza

Viene svolta inoltre attività di consulenza finanziaria per conto della partecipata cinese Penghua F.M. e di due clienti istituzionali.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Il Gruppo Eurizon Capital ha istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni di overperformance, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Sezione 3 Parte D, punto 3.2, della Nota integrativa, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Poiché le società del Gruppo Eurizon Capital, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, hanno assunto anche la natura di partecipante al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni le società del Gruppo sono pertanto esposte anche al rischio di mercato derivante dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (vedi Sezione 3 Parte D, punto 3.1, della Nota integrativa).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risulta soggetto il Gruppo sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

Il Gruppo attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte di tutte le società della Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo è strutturato in modo conforme a quanto previsto dal Regolamento Congiunto Banca d'Italia-CONSOB del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e prevede quattro livelli di controllo:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività, consistono in verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Il controllo di linea è diviso in due TIPI:
 - I TIPO è il controllo attuato contestualmente al sorgere del rischio nell'ambito delle stesse strutture produttive, incorporato o meno nelle procedure;
 - II TIPO è il controllo diverso dal I tipo attuato nell'ambito delle stesse strutture produttive (ad es. Controlli di tipo gerarchico) o nell'espletamento delle attività di back office.
- controlli dei rischi (finanziari e operativi), affidati a strutture diverse da quelle di gestione degli investimenti, che hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali. Tali controlli sono affidati alle funzioni di *Risk Management* che risultano articolate in due aree *Financial Risk Management* e *Operational & Risk Control*;
- controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina) nonché a qualsiasi altra norma applicabile alla SGR. Tali controlli sono affidati alle funzioni di *Compliance*;
- attività di revisione interna (Internal Auditing - I.A.); in tale ambito, rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti. L'attività è condotta da una struttura diversa e indipendente da quelle produttive. Gli organi aziendali sono regolarmente informati sull'attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

Il sistema dei controlli prevede inoltre l'effettuazione delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Tali controlli sono affidati alle funzioni *Finance*.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('*Fund Administration*', calcolo NAV, etc.) il Gruppo si è dotato infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari, come già indicato, derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

In tale ambito, nel quadro più ampio delle linee guida fornite dalla capogruppo Intesa Sanpaolo in tema di Politiche di gestione del portafoglio finanziario, gli organi amministrativi hanno adottato già nel 2010 una apposita delibera volta a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario, in base alla quale viene definito che ogni singola società impiega le proprie disponibilità in via ordinaria in depositi bancari, pronti contro termine, titoli di Stato di Paesi appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi, fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area Euro. Risultano inoltre possibili investimenti di "servizio" a supporto



dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo Intesa Sanpaolo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta da parte degli organi amministrativi. Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato riferibile al portafoglio nel suo complesso le società ricorrono alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a parte le quote consortili, e quelle detenute per la negoziazione, a fine dicembre 2014 risultavano pari a Euro 473.789.374, di cui l'82% investito nel portafoglio di liquidità avente una volatilità annualizzata pari a 0,84% e il 18% investito nel portafoglio di servizio avente una volatilità annualizzata pari a 4,90%.

Il rischio è quindi quantificabile in Euro 7.615.145 per il portafoglio di liquidità e in Euro 9.670.853 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esterni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Le società del Gruppo oltre ad aver recepito il Regolamento Operational Risk Management del Gruppo Intesa Sanpaolo che fissa i principi guida del processo di gestione e di controllo dei rischi operativi, hanno adottato anche un proprio regolamento interno ("Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei processi e dei rischi operativi") al fine di fornire le linee guida per una corretta impostazione del processo di gestione del rischio operativo. In particolare, in tale documento sono stati definiti in via preliminare i criteri ed i metodi da seguire per l'identificazione, la definizione, la misurazione del rischio operativo, così come si configura nell'ambito dei processi delle società, ed è stato delineato il modello di governo e gestione dei rischi operativi, individuando i diversi soggetti coinvolti con evidenza del ruolo e dei compiti agli stessi attribuiti.

A tal riguardo le singole società hanno effettuato la mappatura di tutti i processi aziendali, hanno identificato in dettaglio i principali rischi operativi cui sono esposte in relazione alle attività svolte ed hanno definito i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata dalla capogruppo Intesa Sanpaolo al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione

prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma inoltre un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche delle società del gruppo Eurizon Capital.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La capogruppo Eurizon Capital presenta un livello di elevata patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato risulta costituito da poste di capitale per complessivi Euro 95.010.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 117.433.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 111.252.029, da altre riserve per Euro 285.392.706, da riserve da valutazione positive per Euro 13.074.110 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 284.028.885 che si presume di distribuire per circa 116,8 milioni di Euro dopo aver già distribuito nel 2014 un acconto dividendi pari a 85,5 milioni di Euro.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	95.010.000	95.010.000
2. Sovrapprezzi di emissione	117.433.641	117.433.641
3. Riserve	396.644.735	260.778.744
- di utili	111.252.029	153.604.589
a) legale	0	19.002.000
d) altre	111.252.029	134.602.589
- altre	285.392.706	107.174.155
a) legale	19.800.000	0
d) altre	265.592.706	107.174.155
5. Riserve da valutazione	13.074.110	7.649.544
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.043.345	8.305.518
- Differenza di cambio	1.910.571	-4.533
- Perdite attuariali su piani a benefici definiti	-879.807	-651.441
7. Utile (perdita) d'esercizio	284.028.885	197.629.188
8. Acconto dividendi	-85.509.000	0
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	21.394.514	18.055.599
Totale	842.076.885	696.556.716



4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Quote di O.I.C.R.	12.043.346	0	8.305.518	
Totale	12.043.346	0	8.305.518	0

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

RISERVE DA VALUTAZIONE		Quote di OICR
1.	Esistenze iniziali	8.305.518
2.	Variazioni positive	
2.1	Incrementi di fair value	3.737.828
4.	Rimanenze finali	12.043.346

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al Gruppo Eurizon Capital, non essendo Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato. Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita dalle Società di Gestione del Risparmio italiane del Gruppo all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza.

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		IMPORTO LORDO	IMPOSTE SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	392.193.168	-100.053.576	292.139.592
40.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-324.763	89.310	-235.453
80.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
	Differenze cambio	1.748.225	0	1.748.225
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.161.634	-1.422.548	3.739.086
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.585.097	-1.333.239	5.251.858
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	398.778.265	-101.386.815	297.391.450
	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	11.538.940	-3.600.941	7.937.999
	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	387.239.325	-97.785.874	289.453.451

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti, non distribuiti, della partecipata cinese Penghua F.M. sia dalla valutazione dell'apporto delle società dell'Est Europa rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.*

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2014 relativi ai compensi dovuti ai dirigenti con responsabilità strategica, definiti in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo ammontano a Euro 3.036.982 quali retribuzione fissa, a Euro 1.060.950 quali retribuzione variabile pagata nel corso dell'esercizio anche tramite assegnazione di azioni della Capogruppo e a Euro 83.498 per la quota di competenza dell'esercizio riferita al Piano di Azionariato diffuso.

6.2 *Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

A fine esercizio non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori e dirigenti.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere operazioni commerciali con società sottoposte a controllo congiunto (Allfunds Bank S.A.) e società sottoposte a influenza notevole (Penghua F.M.), regolate alle normali condizioni di mercato.

6.3 *Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo*

Denominazione e sede
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

La controllante Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

6.4 *Rapporti infragruppo*

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della relazione del Consiglio di Amministrazione che corredata il bilancio consolidato a cui si rimanda.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed espone un utile netto consolidato di 292,1 milioni di euro, interamente di pertinenza del gruppo, e un patrimonio netto consolidato di 842,1 milioni di euro.

Esso risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali e secondo gli schemi e le istruzioni previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d’Italia in data 22 dicembre 2014.

Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital S.p.A. delle società direttamente e indirettamente controllate Epsilon SGR S.p.A.; Eurizon Capital S.A.; VUB Asset Management Spool a.s.; CIB Investment Fund Management Ltd e PBZ Invest d.o.o.

* * * * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l’informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell’art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell’esercizio.

Il Collegio da atto dell’adeguata illustrazione nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato dell’andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell’esercizio.

Il Collegio sindacale da atto che la nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l’altro l’informativa sulle operazioni con

parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli d'investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio in considerazione di quanto disciplinato da un'apposita delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nel 2010 volta a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario.

* * * * *

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse;
- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2014 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero cinque sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo di integrazione globale per le controllate;
- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione superiore al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto sia la società spagnola Allfunds Bank S.A. (società sottoposta a controllo congiunto) sia la società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd (società

sottoposta ad influenza notevole), in cui Eurizon Capital SGR S.p.A. detiene una partecipazione rispettivamente del 50% e del 49%;

- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;
- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Con riferimento ai compiti di Comitato per il Controllo Interno – ai sensi del D. Lgs. 39/2010 – ed in particolare per quanto relativo alla revisione legale dei conti consolidati il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla scorta di quanto relazionato dalla Società di Revisione, dell'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Il Collegio Sindacale da atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Milano, 12 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

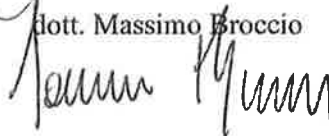
Presidente

dott. Massimo Bianchi



Sindaco effettivo

dott. Massimo Broccio



Sindaco effettivo

prof. Gabriele Cioccarelli

